

Elezioni politiche 9 giugno 2024

“DEMOCRAZIA E LIBERTÁ”

Programma di Governo

per la XXXI Legislatura

DEMOCRAZIA E LIBERTÀ, SOSTENIBILITÀ E SOLIDARIETÀ

per una San Marino ancora più solida, per affrontare il presente guardando al futuro

IL CONTESTO

La legislatura appena terminata ha rimesso in sicurezza il Paese e riportato stabilità al sistema, attraverso la realizzazione di alcune riforme strutturali ed interventi strategici di cui si sentiva il bisogno da anni.

Di quanto proposto nello **scorso Programma di Governo, quasi tutto è stato concretizzato**, nonostante gli eventi drammatici di cui non possiamo dimenticarci, tra cui il COVID, la guerra in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata, e che hanno fortemente condizionato i tempi di lavoro e le scelte del Governo e della Maggioranza, rallentando i tempi dell'azione politica, senza però far perdere capacità realizzativa e concretezza.

L'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, del quale da anni si auspicava il buon esito e per il quale sono state investite molte risorse e sforzi durante tutta **la XXX Legislatura, finalmente ha visto concludersi l'iter negoziale, con il mutuo compiacimento della Commissione Europea e del Governo Sammarinese**, aprendo definitivamente l'orizzonte internazionale alla nostra Repubblica, riconoscendo ad Essa ed ai nostri cittadini uno status equivalente a quello dei Paesi Membri dell'UE.

Lo strumento dell'associazione all'Unione consegue tale obiettivo tramite l'integrazione della Repubblica di San Marino nel mercato europeo. **Il concetto giuridico di 'integrazione' è, infatti, inteso a garantire la parità di trattamento di cittadini e imprese sammarinesi a quelli europei e la certezza del diritto applicabile**, superando così l'attuale divario di competitività che oltre a penalizzare limita la possibilità di cogliere le opportunità offerte dall'UE.

La visita del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, alla fine dello scorso anno, ha coronato tutto il lavoro svolto dal Governo per ripristinare e consolidare i rapporti con la vicina Italia, con la quale, da sempre, sono attive, ed oggi rafforzate, sinergie in ogni ambito, territoriale, sanitario, economico e sociale.

PREMESSA

Quanto costruito nella scorsa Legislatura può essere considerato la base solida e la struttura da cui la Coalizione **DEMOCRAZIA E LIBERTÀ** intende partire, per **continuare l'opera di rigenerazione e consolidamento del nostro sistema Paese, consapevoli dell'identità che ci contraddistingue nel contesto globale e delle potenzialità che possiamo esprimere pur nelle nostre limitate dimensioni** che, tuttavia, sempre più saranno chiamate a confrontarsi con popoli e nazioni, con i quali creare relazioni dalle quali trarre opportunità culturali e prospettive di mercato.

Siamo di fronte a un **momento storico formidabile**, dove, dopo la gestione delle emergenze, la situazione chiede di **lasciare il passo alla progettualità**, alla possibilità di ridisegnare settori e comparti del nostro sistema **nell'ottica di massimizzare le opportunità derivanti dall'Accordo di Associazione ma anche di esprimere al meglio le potenzialità del nostro paese e dei nostri cittadini**.

Il Paese manifesta **esigenza di continuità** con i percorsi più significativi già intrapresi. In questo senso sicuramente **una priorità è rappresentata dall'attuazione dell'Accordo di Associazione con l'UE**, secondo la strategia programmatica che il Segretario per gli Affari Esteri ha presentato nell'ultima seduta consiliare e che ha incontrato il consenso pressoché unanime dell'aula.

La Coalizione **DEMOCRAZIA E LIBERTÀ** è consapevole che al prossimo Governo si richiede una rinnovata **competenza, serietà, capacità operativa ed unità d'intenti**, oltre alla conferma di un **alto livello di rappresentanza istituzionale**, dovendo confrontarsi ancora più approfonditamente con gli organismi europei ed internazionali. Non sarà possibile alcuna improvvisazione e, pertanto, sarà necessario un rapporto fiduciale tra le forze politiche che lo costituiranno, senza il quale risulterebbe vano qualunque tipo di collaborazione.

Considerata pertanto l'**importanza della consultazione elettorale** e l'opportunità che possa essere un momento di grande partecipazione da parte della cittadinanza, si ritiene doveroso porre l'accento sulla **definizione di un programma che parta dalle esigenze che il Paese manifesta, ricercando una significativa rappresentatività delle forze politiche che vorranno condividere i percorsi di riforma e di trasformazione che sarà necessario attuare**.

Democrazia e libertà, sostenibilità e solidarietà sono le pietre angolari di questo programma:

- 1. Sul piano istituzionale**
- 2. Sul piano economico**
- 3. Sul piano sociale**
- 4. Sul piano ambientale**

Per uno sviluppo del Paese che tenga conto:

- Del necessario ricambio generazionale e della crisi demografica**
- Di una maggiore diversificazione dell'economia, che sappia coniugare sostegno alle imprese esistenti e attrazione di nuovi investimenti**
- Di una migliore distribuzione della ricchezza prodotta a beneficio della qualità della vita di tutti i cittadini**
- Di una partecipazione alla cooperazione internazionale adeguata alle nostre possibilità.**

1. SUL PIANO ISTITUZIONALE

COSA DERIVA DALL'ACCORDO

Con l'associazione all'Unione europea, **San Marino non diviene membro dell'Unione**. In ragione di ciò:

- San Marino non avrà oneri economici nei confronti dell'UE (politiche di finanziamento dell'UE attraverso la fiscalità interna);
- San Marino non sarà membro delle istituzioni europee (Parlamento, Commissione ecc);
- San Marino non dovrà partecipare alle politiche di sicurezza, immigrazione (Schengen), bilancio (Maastricht), così come non dovrà compartecipare alla politica estera UE,
- San Marino non dovrà adattare il proprio impianto costituzionale a quello dell'UE;
- San Marino non sarà chiamato a recepire norme su aspetti previamente esclusi (politica agricola comune, fiscalità, pesca).

Nonostante ciò l'implementazione delle diverse normative europee contemplate dall'Accordo richiederà una intensa attività legislativa e la necessità di individuare meccanismi efficaci di recepimento per non congestionare l'attività del Consiglio Grande e Generale e delle Commissioni.

Le disposizioni istituzionali contemplano che il funzionamento dell'Accordo sia gestito da due organi:

- a) Il **Comitato misto**, nel quale sono rappresentati l'Unione e la Repubblica, avente il compito, tramite riunioni periodiche, di dare attuazione all'Accordo e di vigilare sul suo corretto funzionamento;
- b) Il **Comitato di associazione**, al quale, in quanto unico organo congiunto 'a tre', partecipano l'Unione e i rappresentanti della Repubblica e del Principato di Andorra: esso è privo di poteri decisionali e ha essenzialmente il compito di discutere questioni di interesse comune.

La partecipazione al Comitato Misto ed al Comitato di Associazione, implicherà per il nostro Paese l'implementazione di una struttura amministrativa che abbia le competenze richieste a tal fine.

Inoltre, affinché la Pubblica Amministrazione sia strutturata in maniera adeguata alla gestione dell'Accordo, sarà opportuno **potenziare ogni Dipartimento con la presenza di funzionari con le competenze e gli strumenti necessari per dialogare con le istituzioni europee**, attraverso soluzioni organizzative che aiutino a coordinare il Dipartimento Affari Esteri, con i referenti di ogni Unità Organizzativa coinvolta.

Riguardo, poi, alla Corte di Giustizia che avrà il compito di sovrintendere all'accertamento giurisdizionale del diritto, sia riguardo alle controversie che dovessero insorgere tra le parti, sia per quel che concerne l'accertamento della validità degli atti applicabili alla Repubblica e alla loro interpretazione giuridica, **sarà importante preparare adeguatamente, sia la magistratura, sia la**

classe forense sammarinese al fine di una applicazione corretta dell'acquis comunitario nel territorio della Repubblica.

CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Gli attuali meccanismi di funzionamento del Consiglio Grande e Generale non consentono più ai Consiglieri di avere i tempi necessari e sufficienti per approfondire gli interventi legislativi e per svolgere appieno la propria attività istituzionale. Permangono, poi, condizioni oggettive, ancorché non formali, che ostacolano l'accesso alla carriera politica di alcune categorie di cittadini.

Inoltre, lo stesso percorso di Associazione all'UE e il recepimento della normativa nel nostro ordinamento richiederanno necessariamente anche una **modifica dello "status" del Consigliere, al fine di consentire una maggiore professionalizzazione dello stesso, tempi di lavoro più definiti ed una retribuzione ragionevole, per una migliore efficienza del lavoro svolto e una compatibilità con gli impegni della vita lavorativa e familiare.** A ciò va aggiunto che anche le recenti indicazioni del GRECO hanno evidenziato la necessità del **superamento di uno squilibrio fra il Potere Legislativo e gli altri Poteri, Esecutivo e Giudiziario**, meglio tutelati nel proprio ruolo e nelle proprie mansioni.

Ribadendo, dunque, la centralità della funzione consiliare, anche se svolta non "a tempo pieno", riteniamo **necessario creare condizioni migliorative attraverso:**

- una struttura normativa e retributiva che consenta a tutti i cittadini, qualunque sia la condizione lavorativa, di poter accedere in modo paritario alla funzione consiliare;
- la programmazione dell'attività del Consiglio Grande e Generale e delle Commissioni Consiliari Permanenti su base mensile con la calendarizzazione delle sessioni di voto;
- la revisione delle modalità e dei tempi di discussione e di approvazione dei provvedimenti consiliari, cercando di conciliare la libertà di intervento del consigliere con l'esigenza di giungere in tempi congrui alle deliberazioni; in ogni caso, sarà opportuno che ogni intervento normativo sia preceduto da una discussione, in Commissione o in Consiglio Grande e Generale, nella quale si illustrino le ragioni dell'intervento e le modalità con cui si procederà alla sua stesura e che la relazione con cui il provvedimento sarà presentato contenga anche le valutazioni degli Uffici e degli Organismi pubblici interessati all'applicazione del provvedimento in oggetto;
- la definizione dei criteri per i quali sia possibile utilizzare lo strumento del Decreto Delegato o del Decreto Legge;
- la scelta delle modalità di recepimento della normativa europea, per l'attuazione dell'acquis comunitario.

CONGRESSO DI STATO E STAFF DI SEGRETERIA

Il Congresso di Stato, così come regolamentato mostra alcune evidenti problematiche da affrontare. Anche indipendentemente dal numero delle Segreterie di Stato, **risulta fondamentale il coordinamento dell'attività del Congresso di Stato stesso.**

L'idea del Premier per la Repubblica di San Marino, anche in relazione alla corresponsabilità presente negli altri Poteri dello Stato, risulta eccessiva. Una soluzione più ponderata potrebbe essere

quella di **mantenere e praticare realmente la collegialità del Congresso di Stato**, precisando che **il coordinamento politico del Congresso deve essere del Segretario di Stato per gli Affari Esteri con delega agli Affari Politici e il coordinamento operativo del Segretario agli Affari Interni e Istituzionali**.

Non si potrà rinviare lo **studio e la produzione di una norma sulle modalità e sui compiti delle figure in staff alle Segreterie di Stato, per chiarirne i ruoli e l'operatività**, nonché la presenza di figure politiche come il Capo di Gabinetto o il Vice-Segretario di Stato.

Insieme a ciò, **andranno rivisti anche gli organici dei Dipartimenti al fine di dotare ogni Dipartimento di tutte le competenze necessarie all'operatività del Dipartimento stesso e a dare una sostanziale ed utile continuità all'operato nei vari settori**.

DIRIGENZA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La riforma progressiva dell'assetto complessivo della PA richiede necessariamente la **revisione della legge sulla Dirigenza della Pubblica Amministrazione**. La legge in vigore, infatti, avendo privilegiato la figura a tempo indeterminato a favore di un incarico a tempo determinato, in questi ultimi dieci anni, ha prodotto il fenomeno della progressiva perdita di figure dirigenziali interne alla PA, con un aumento di consulenze esterne, oltre al difficilissimo reclutamento di alcune dirigenze in settori strategici specifici, con bandi di concorso emessi ed andati a vuoto.

L'impegno del prossimo governo rispetto a questo aspetto sarà di **dare nuovamente una prospettiva di carriera ai dirigenti reclutati**, eventualmente formando una classe dirigente dalla quale i Governi che si succedono possano reperire le risorse necessarie.

La vera riforma sostanziale della pubblica amministrazione non passerà tanto dagli interventi normativi, quanto piuttosto dal diverso approccio che l'Amministrazione Pubblica dovrà dimostrare nel rapporto con le imprese ed i cittadini. **La principale sfida che l'Amministrazione Pubblica dovrà affrontare sarà quella di eguagliare in efficienza e sburocraizzazione le Amministrazioni Pubbliche degli altri paesi Europei**. Dobbiamo passare da un'amministrazione Pubblica che invece di limitarsi a vigilare, collabora, risolve, assiste, semplifica ed aiuta i cittadini e le imprese nella risoluzione di ogni problema. A questo fine saranno sufficienti piccoli e veloci interventi normativi sui doveri di tutta l'Amministrazione Pubblica.

COMMISSIONE PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Gli interventi sul piano istituzionale sono nello stesso tempo necessari e delicati per cui è importante che ogni modifica avvenga con il dovuto approfondimento e gli indispensabili confronti. Per questo si ritiene opportuno che questo approfondimento avvenga attraverso **l'istituzione da parte del Consiglio Grande e Generale di una Commissione Parlamentare Speciale, per valutare ed approfondire le tematiche istituzionali e le possibili riforme, proprio sulla base degli indirizzi che il Consiglio stesso dovrà stabilire**.

GIUSTIZIA E SICUREZZA

L'azione svolta dal governo uscente durante la XXX Legislatura, ha dato una risposta determinata e lungimirante alla necessità di rinnovamento del sistema giudiziario sammarinese. Questa risposta è stata guidata non solo dall'obiettivo di **adeguarsi agli standard europei, ma anche dalla necessità di preservare e valorizzare le peculiarità dell'ordinamento giuridico di San Marino.**

Il risultato è stato una riforma completa e articolata, volta a migliorare l'efficienza, l'accessibilità e l'imparzialità del sistema giudiziario. È degno di nota il riconoscimento da parte del GRECO che ha accolto con favore tutti gli interventi promossi dal Governo sammarinese, tanto che **San Marino si è affermato quale Paese più virtuoso nell'ambito del quarto ciclo di valutazione del GRECO.** Questo successo testimonia l'impegno costante del Paese nel promuovere la trasparenza, la legalità e l'integrità del sistema.

Il completamento delle riforme già avviate dal Governo nel corso del suo ultimo mandato richiede la conclusione del percorso relativo al progetto di legge "Disposizioni in materia di durata ragionevole del processo ed equa riparazione". Tale iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale per **dare attuazione al principio della ragionevole durata del processo**, nonché per rafforzare la fiducia dei cittadini nel sistema giudiziario e nell'efficacia delle istituzioni statali, promuovendo una fiducia e un rispetto più diffuso per lo Stato di diritto.

Inoltre, è essenziale proseguire nel percorso già avviato durante l'attuale legislatura verso la **completa informatizzazione del Tribunale.** Questa iniziativa rappresenta un passaggio epocale nell'evoluzione del sistema giudiziario, poiché mira a modernizzare e ottimizzare le procedure attraverso l'introduzione e l'adozione di tecnologie digitali avanzate.

Sarà, infine, fondamentale garantire una serena prosecuzione dello svolgimento dell'attività giudiziaria per quanto riguarda le vicende più rilevanti, generate nelle scorse legislature, **al fine di fare piena chiarezza sulle responsabilità e recuperare alla comunità sammarinese quanto sottratto in maniera illecita.**

Insieme alla certezza della giustizia, anche **la garanzia della sicurezza è un altro pilastro imprescindibile per la serenità della cittadinanza.** Vivere in un Paese sicuro aumenta fortemente la qualità di vita.

Proprio a questo riguardo, i reclutamenti nei corpi di polizia, che hanno rinforzato l'organico dei tre corpi professionali, Gendarmeria, Guardia di Rocca e Polizia Civile, insieme al reclutamento di diversi giovani nei corpi volontari, Guardia del Consiglio e Milizie, Banda militare, Artiglieria, hanno avuto come obiettivo quello di garantire maggiori risorse umane e strumenti, per un servizio più efficace alla cittadinanza, sia in ambito di **controllo del territorio, di contrasto alla criminalità e al buon funzionamento del mercato interno.**

In tal contesto, infatti, è utile richiamare, come avvenuto in occasione della pandemia, l'importante contributo offerto dai corpi volontari in ausilio a quelli professionali. Inoltre, il rafforzamento dei Corpi professionali è dimostrato anche da un secondo reclutamento di nuove risorse, attualmente in corso. A dimostrazione del rafforzamento dei corpi di polizia, occorre richiamare, in ottica di valorizzazione degli stessi, i numerosi bandi di concorso interni tenuti e quelli attualmente in essere,

nonché l'apertura di un nuovo presidio da parte della Guardia di Rocca, segnatamente quello presso il confine di Gualdicciolo.

Tale impegno andrà continuato attuando sia **la revisione delle normative inerenti i ruoli dei tre corpi** (gendarmeria, guardia di rocca e polizia civile) **suddividendo in maniera chiara e precisa i compiti di ciascuno**, sia **la revisione delle normative dei corpi volontari volte alla valorizzazione degli stessi e al loro ruolo**, nonché potenziando le strutture logistiche e le risorse umane e tecnologiche necessarie.

I RAPPORTI INTERNAZIONALI

La Repubblica di San Marino, sul piano internazionale, ha sempre svolto un'azione di politica estera confermando la propria tradizione plurisecolare di neutralità, ma consolidando la propria presenza e le relazioni, con il risultato di un progressivo riconoscimento del suo status di soggetto di diritto internazionale.

Il contesto attuale, sia a livello europeo che mondiale, richiede al nostro piccolo Stato, che oggi intrattiene relazioni con oltre un centinaio di Paesi, di **concentrare fortemente la propria attenzione alla dimensione diplomatica multilaterale**.

L'adesione alle principali Organizzazioni internazionali, fra cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite con le sue Agenzie, Organismi e Programmi, il Consiglio d'Europa in tutte le sue articolazioni giuridiche e di salvaguardia dei Diritti Umani, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) l' Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa e da ultimo le maggiori, come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, offrono al nostro Paese grandissime opportunità di interlocuzione, ma altrettante responsabilità a livello mondiale.

In tale ottica anche gli stessi organismi parlamentari, come l'Assemblea Interparlamentare, l'Assemblea parlamentare dell'Osce, il Consiglio d'Europa, ed infine la stessa Assemblea parlamentare del Mediterraneo, costituiscono una base di dialogo diplomatico parlamentare importante per indirizzare le politiche nazionali in un'ottica di cooperazione, godendo di una grande attenzione e di pari dignità, e dove poter offrire il proprio contributo alle questioni internazionali.

2. SUL PIANO ECONOMICO

COSA DERIVA DALL'ACCORDO

Il Mercato Unico dell'Unione Europea (UE) rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'integrazione europea. **Creato e implementato con l'obiettivo di promuovere la libera circolazione di beni, servizi, persone e capitali tra gli Stati membri** con lo scopo di eliminare le barriere commerciali e promuovere la cooperazione economica fra gli stessi.

La Repubblica di San Marino grazie all'Accordo di Associazione potrà integrare il proprio sistema economico con quello europeo sfruttandone appieno il potenziale. **L'allineamento normativo delle norme che regolano i settori economici sammarinesi rappresenta una grande opportunità per rivedere le linee strategiche di sviluppo del Paese nel nuovo contesto dell'associazione.**

Le deroghe all'acquis comunitario concordate, sotto il profilo sostanziale e temporale permetteranno da un lato di rendere progressivo e diluito nel tempo all'allineamento normativo e dall'altro di preservare alcune peculiarità del nostro sistema a tutela delle imprese dei settori economici esistenti. Allo stesso modo, l'integrazione al mercato unico garantirà lo sviluppo di nuovi settori economici in grado di differenziare ulteriormente la nostra economia e aumentare la crescita a beneficio della collettività.

Le nostre forze politiche hanno da sempre una visione liberale dell'economia del Paese, privilegiando l'iniziativa privata e limitando l'intervento statale ai contesti ove sia necessario accompagnare o sostenere lo sviluppo o il riposizionamento delle imprese del settore. Seppure il recepimento dell'acquis comunitario richiederà un grande sforzo normativo tale attività verrà svolta avendo ben chiara l'esigenza di impostare un quadro di regole snello e chiaro limitando la burocrazia e accelerando i processi decisionali.

Il sistema autorizzatorio e concessorio attuale, basato ancora in parte su meccanismi politici/discrezionali, dovrà lasciare il passo a procedure amministrative che faciliteranno l'insediamento di nuove imprese o lo sviluppo di quelle esistenti.

Il sistema economico sammarinese dovrà essere preparato ad accogliere senza pregiudizio o discriminazione le imprese estere che vorranno investire in territorio e allo stesso tempo dovranno essere garantiti i fattori di competitività delle imprese attuali al fine di poter cogliere appieno le opportunità che deriveranno dall'allargamento del mercato di riferimento. Principi come la libera concorrenza, la protezione dei consumatori e un quadro corretto di aiuti di Stato saranno il faro che guiderà le riforme necessarie.

LA SFIDA DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO

Il nuovo scenario che si apre attraverso l'Accordo di Associazione garantirà la duplice opportunità di allargare il mercato di riferimento per tutte le nostre imprese e accrescere l'attrattività del sistema verso nuovi investitori. Per cogliere questo fondamentale obiettivo sono necessari una serie di

interventi coordinati in grado di potenziare sensibilmente la competitività del nostro sistema sulla base dei nuovi fattori che determinano la concorrenzialità del c.d. “business environment”.

Fatta salvo il fattore della competitività fiscale di cui si dirà in seguito, oggi più che mai **gli elementi chiave di valorizzazione del sistema economico** si possono riassumere in quelle macro caratteristiche che massimizzano le possibilità di profitto per le imprese attraverso:

- la snellezza dei processi burocratici;
- la flessibilità del mercato del lavoro;
- il pieno accesso al mercato delle materie prime;
- l’azzeramento delle restrizioni agli scambi;
- un basso costo dell’energia.

L’Accordo di Associazione fornirà solide basi per il raggiungimento di questi obiettivi, **che necessitano però anche di imprescindibili politiche economiche interne**, alcune da attuare proprio in sede di implementazione dell’acquis comunitario, atte a migliorare la competitività del sistema.

Resta ancora attuale e strategico mantenere e **favorire una sempre maggiore diversificazione della nostra economia** favorendo lo sviluppo di nuovi settori in misura complementare e mai alternativa al consolidamento di quelli esistenti.

Il Pieno Accesso al Mercato delle Merci

Con l’Accordo di Associazione, **le merci prodotte a San Marino saranno considerate conformi ai requisiti stabiliti dall’Unione Europea e potranno quindi circolare liberamente con la marcatura CE**, laddove prevista. Inoltre, i principi generali dell’accordo rappresenteranno uno strumento importante per eliminare quelle restrizioni dovute alla condizione di stato terzo della Repubblica di San Marino

Già oggi, le aziende sammarinesi sono tenute a rispettare gli standard europei per poter operare nel mercato unico anche in virtù dell’Accordo di cooperazione e unione doganale, San Marino si dovrà dotare di un’opportuna legislazione interna che recepisca e renda effettiva la normativa europea in materia di libera circolazione delle merci, prevedendo anche l’istituzione di apposite autorità di vigilanza di alcuni particolari settori.

Energia

San Marino potrà mantenere fino al 31 dicembre 2030 l’attuale situazione di monopolio di AASS sulla fornitura di energia elettrica e di gas con possibilità di rinnovare tale condizione dopo la scadenza.

Tale impostazione permetterà di continuare a sviluppare politiche energetiche adeguate ai bisogni di imprese e famiglie, tuttavia, **riteniamo irrinunciabile effettuare investimenti infrastrutturali nel settore delle energie alternative al fine di ridurre la dipendenza dalle dinamiche di mercato e guadagnare margini di competitività sui prezzi dei prodotti energetici.**

Portare la produzione di energia elettrica da fotovoltaico al suo massimo potenziale in una logica di piena comunità energetica e integrare tale fonte di approvvigionamento con impianti di produzione basati sulle più moderne tecnologie a impatto ambientale zero potrà garantire importanti benefici ai bilanci di imprese e famiglie.

Sul piano specifico delle imprese, ci impegneremo a dare efficace applicazione al sistema della cogenerazione e ad individuare forme adatte di accesso al libero mercato per le imprese al fine di migliorare la possibilità di minimizzazione dei costi in base al mutare del contesto di riferimento.

Il Mercato del Lavoro

Il mercato del lavoro sammarinese ha registrato negli ultimi 4 anni performance invidiabili con un aumento considerevole del numero degli occupati e una disoccupazione al di sotto del 2%.

Nonostante la salute e il dinamismo del nostro mercato, occorrerà continuare ad investire in quelle iniziative che consentano di mantenere il trend positivo e possibilmente aumentare ulteriormente il numero degli occupati anche mediante forme di maggiore flessibilità. Tale esigenza appare ancora più evidente considerando il nuovo contesto derivante dall'Accordo di Associazione che porterà ad una piena libera circolazione (fatte salve alcune deroghe) dei lavoratori fra San Marino e UE.

La recente riforma sammarinese delle norme sul mercato del lavoro che ha consentito di liberalizzare l'accesso all'impiego, ha già allineato la nostra normativa a gran parte delle normative europee.

Nel nuovo scenario di riferimento in particolare:

- sarà possibile **la totalizzazione ai fini previdenziali degli anni contributivi con qualunque paese europeo** consentendo di superare la Convenzione con l'Italia e di superare gli ostacoli che impediscono a determinate categorie di lavoratori (es. medici) di prestare attività a San Marino;
- i lavoratori **indipendenti e i professionisti potranno offrire i loro servizi in qualunque stato** membro con stabilimento o in libera prestazione di servizi;
- i diplomi, i certificati e altri documenti attestanti le **qualifiche professionali quali quelli rilasciati in altri Stati membri saranno reciprocamente riconosciuti.**
- a fronte di alcuni adempimenti riguardanti l'adeguamento legislativo ai principi e agli atti europei, San Marino potrà beneficiare di molteplici opportunità quali la piena autonomia e il riconoscimento dei titoli professionali e una maggiore fluidità e semplificazione del passaggio dalla vita formativa a quella lavorativa;
- **le qualifiche professionali rilasciate dal Centro di Formazione Professionale (CFP) di San Marino saranno riconosciute in tutti gli Stati membri dell'Ue;**
- i cittadini/lavoratori sammarinesi, vedranno facilitato il percorso burocratico oggi vigente per ottenere il riconoscimento a San Marino della formazione acquisita all'estero;
- le qualifiche rilasciate dai centri di formazione delle varie federazioni sportive della Repubblica potranno godere del mutuo riconoscimento;
- San Marino, inoltre, **beneficerà della risoluzione dei problemi incontrati dagli ordini professionali sammarinesi**, con particolare riguardo alle maggiori opportunità di operare, a parità di condizioni, e con maggiore certezza giuridica sul mercato europeo non solo italiano.

Per affrontare al meglio le sfide dell'integrazione del mercato unico del Lavoro e beneficiare al massimo delle opportunità da essa derivanti saranno necessari alcuni interventi. Più in particolare:

- Entro due anni dall'entrata in vigore dell'Accordo, **sarà necessario aggiornare la normativa generale sul riconoscimento delle qualifiche professionali**, al fine di garantire l'allineamento agli standard europei di cooperazione amministrativa attraverso la piattaforma IMI;
- San Marino dovrà prevedere una **ristrutturazione degli uffici preposti per garantire un'efficace cooperazione con gli Stati membri dell'Ue**, compresa la possibilità di scambiare informazioni concernenti la sicurezza sociale per via elettronica;
- sarà, inoltre, necessario provvedere all'**aggiornamento della normativa sammarinese in materia di salute e sicurezza dei lavoratori**, introducendo misure in riferimento ai cambiamenti climatici che stiamo vivendo e, soprattutto, prendendo spunto dalle più recenti e moderne normative a livello europeo e dalla Convenzione ILO n.190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro. Ciò comporterà per le imprese sammarinesi investimenti, in termini di risorse economiche, e un forte impegno dell'amministrazione pubblica per rafforzare i sistemi di prevenzione e controllo.

Altra attività fondamentale sarà il completamento del processo riformatore del mercato del lavoro, avviato nella precedente legislatura, tramite:

- **la riorganizzazione degli ammortizzatori sociali**, nella prospettiva dell'intreccio tra politiche passive e politiche attive del lavoro, stimolando la proattività del lavoratore ed aumentando le tutele per le categorie deboli;
- **la regolamentazione del lavoro domestico e lo sviluppo della figura dell' assistente familiare** (il cd. Caregiver), prevedendo anche misure per il sostegno e la tutela di queste fondamentali e delicate figure professionali;
- la riforma delle **misure ed incentivi per l'inclusione lavorativa** e la responsabilità sociale d'impresa;
- l'avvio di un **tavolo tripartito** per concordare una serie di interventi volti a migliorare l'equilibrio dei tempi di vita e lavoro e a sviluppare il welfare aziendale;
- l'implementazione delle attività previste nel **Piano Nazionale pluriennale sull'eliminazione della violenza e molestie** e discriminazioni nel mondo del lavoro;
- il completamento della revisione delle **attività dell'Ufficio per il Lavoro e le Politiche Attive**, strutturandolo in una vera e propria moderna Agenzia del Lavoro.

Riforma Della Normativa Sui Permessi Di Soggiorno E Le Residenze

Rispetto alla libera circolazione delle persone, pilastro fondamentale del trattato dell'UE, San Marino ha concordato un regime particolare che prevede un sistema di quote annuali che rappresentano l'impegno minimo sammarinese nel garantire nuovi residenti cittadini europei; **il sistema delle quote non si applicherà ai cittadini sammarinesi, i quali beneficeranno, invece, di una incondizionata libertà di circolazione e di stabilimento nell'UE.**

Rispetto a questo argomento sarà necessario e prioritario **rivedere la normativa su residenze e permessi di soggiorno sulla base del nuovo accordo**. Il contesto rappresenta anche l'opportunità per una razionalizzazione dei tanti programmi di residenza oggi presenti addivenendo a meccanismi più aderenti alle attuali esigenze sul piano economico sociale.

Fatti salvi i casi di natura prettamente sociale (ricongiungimenti, permessi parentali, permessi umanitari, ecc.) assume particolare rilevanza la revisione dei meccanismi concessori delle residenze di tipo economico e professionale rispetto alle quali, occorre una riflessione, tenuto conto dell'Accordo, orientata a concentrare l'attrazione di investitori e professionalità necessarie alla repubblica senza generare effetti distorsivi sul mercato immobiliare e sul sistema generale dei servizi pubblici.

Lo Sportello Unico Digitale

Entro un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'Accordo, **sarà necessario dare attuazione agli interventi di carattere amministrativo che supportino il diritto all'informazione, e le procedure per via elettronica.** Maggiori opportunità per cittadini e imprese deriveranno anche dalla **creazione di uno sportello unico digitale riconosciuto dall'UE:** miglioramento dell'accessibilità e della trasparenza delle norme e dei servizi riguardanti vari ambiti quali l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria, i diritti dei consumatori e della famiglia.

Inoltre, nei primi tre anni andranno creati **gli strumenti per l'applicazione dei regimi di autorizzazione all'esercizio** di una prestazione di servizi, senza introdurre norme discriminatorie nei confronti dei prestatori di servizi europei.

Sul piano amministrativo **l'attuazione del sistema IMI "Internal Market information system"** (piattaforma informatica on-line multilingue), consentirà alle autorità competenti degli Stati membri dell'Unione Europea di cooperare tra loro per garantire il rispetto della legislazione del lavoro e contribuirà a rafforzare la tutela dei diritti dei lavoratori sammarinesi. Saranno agevolati gli scambi di informazioni tra le pubbliche amministrazioni che si occupano dell'attuazione pratica del diritto dell'Ue in materia di qualifiche professionali o distacchi di lavoratori, di commercio elettronico, di appalti pubblici, di assistenza sanitaria transfrontaliera, garantendo un'efficace cooperazione amministrativa nel mercato interno.

Diritto Societario e Registro Imprese

L'accesso al Mercato Unico garantirà **una piena interazione fra le imprese sammarinesi e quelle europee** migliorando:

- la conoscibilità e riconoscibilità dei nostri operatori;
- meccanismi di dialogo con imprese e amministrazioni estere operanti nel mercato unico;
- l'accesso ai servizi;
- i meccanismi di controllo.

A tal fine, in questa legislatura occorreranno due interventi fondamentali. Dovrà essere adeguata la normativa sammarinese all'acquis comunitario al fine di **recepire gli istituti vigenti in Europa in tema di diritto societario** e occorrerà **completare l'implementazione del registro delle imprese sammarinesi** secondo gli standard europei e garantire l'interoperabilità con lo specifico network europeo.

In particolare dovrà essere data piena attuazione alla **migrazione dell'attuale registro degli operatori economici presso la camera di commercio** al fine di consentire una rapida implementazione del registro unico delle imprese e semplificare i processi autorizzatori.

Libera Circolazione dei Capitali

Con la libera circolazione dei capitali vengono tolte le restrizioni sui movimenti di capitali, gli investimenti diretti in società, gli investimenti immobiliari, le operazioni in titoli, prestiti finanziari e pagamenti tra gli Stati associati. Anche le banche potranno entrare nel Mercato unico.

Se, in generale, **saranno rimossi tutti i rimanenti ostacoli agli investimenti Ue a San Marino e viceversa, rimarrà invariata la normativa sull'acquisizione di immobili da parte di persone fisiche** non residenti, consentendo l'acquisizione delle prime due unità immobiliari senza la preventiva autorizzazione del Consiglio dei XII, che diventa obbligatoria dalla terza unità.

LA CONCORRENZA E LE ALTRE REGOLE COMUNI

I criteri di applicazione dei principi sulla concorrenza, così come gli atti che individuano tutte le decisioni di associazioni di imprese, gli accordi tra imprese e le pratiche concordate che sono esentate dall'applicazione delle norme, dovranno essere recepite anche dal nostro Stato, compresa la normativa sugli aiuti di Stato che possono falsare la concorrenza favorendo certe imprese o certi prodotti.

Dovremo, inoltre, **allineare la normativa sammarinese in materia di appalti pubblici**, stabilendo procedure da adottare per i vari appalti pubblici a seconda di varie soglie di importo complessivo, e in materia di proprietà intellettuale, industriale e commerciale.

In questo modo, **gli operatori economici sammarinesi potranno competere liberamente sul mercato unico senza subire discriminazioni** o falsificazioni della concorrenza ed avranno il diritto di partecipare a gare d'appalto indette negli Stati membri Ue senza l'obbligo di doversi stabilire, realizzando di conseguenza un aumento delle loro opportunità economiche.

Gli enti appaltanti sammarinesi potranno prevedere che i lavori, le forniture o i servizi appaltati soddisfino determinati requisiti ambientali, sociali e lavorativi, con conseguenti benefici in capo allo Stato, che quindi potrà ricorrere e privilegiare gli operatori più virtuosi.

Le persone fisiche e giuridiche sammarinesi potranno disporre di una **tutela maggiore per la loro proprietà industriale o per i loro diritti d'autore a San Marino** come nell'Unione europea. Sarà inoltre possibile una nuova modalità di gestione, interna, collettiva dei diritti d'autore.

Protezione dei Consumatori

Le esigenze di protezione dei consumatori risultano centrali nell'ambito di un mercato sempre più globale. A questo riguardo, dovrà essere **completato l'iter legislativo della riforma sul consumo, rafforzando il ruolo delle Associazioni di Consumatori**, e prevista la costituzione di organismi di intermediazione per la risoluzione delle controversie garantendo una maggiore protezione giuridica del cittadino, utente e consumatore sammarinese.

Per tale rafforzamento, bisognerà porre in atto gli interventi necessari affinché Banca Centrale e gli istituti creditizi sammarinesi abbiano accesso alle banche dati in materia di merito creditizio degli altri Stati membri e viceversa.

NORMATIVE PRIMARIE E SECONDARIE PER IL SETTORE FINANZIARIO

Il problema del nostro sistema bancario potrà essere risolto definitivamente solo se si aprirà al contesto europeo. Un'apertura che, tuttavia, dovrà essere graduale e progressiva, proprio per garantire le specificità e l'autonomia del settore stesso.

In tal senso, in questa legislatura **dovranno essere riviste le misure regolamentari e di vigilanza di San Marino** in modo tale da garantire l'integrità del mercato unico dei servizi finanziari, la trasparenza del mercato, la protezione di consumatori e investitori, prevenendo allo stesso tempo i potenziali rischi per la stabilità finanziaria, le frodi, il riciclaggio e i reati finanziari.

Con l'accesso ai vari segmenti del mercato unico dei servizi finanziari, **le istituzioni finanziarie sammarinesi operanti nel rispettivo segmento avranno accesso al regime del "passporting"**, in base al quale potranno operare in quel segmento di mercato in tutto il territorio dell'Unione europea, con stabilimento o in libera prestazione di servizi transfrontaliera, senza la necessità di richiedere ulteriori autorizzazioni alle autorità competenti dei vari Stati membri.

Dei quattro segmenti finanziari previsti, (settore bancario; assicurazione e riassicurazione; risparmio gestito; mercato mobiliare) **sarà importante garantire quanto prima l'allineamento del settore assicurativo, fondi di investimento e del sistema dei pagamenti a quello europeo.**

Il nostro sistema bancario ha intrapreso, a partire dal 2020, un percorso di progressivo consolidamento patrimoniale che ha portato i singoli istituti bancari in attivo dopo più di 10 anni di perdite consecutive.

La sfida che attenderà l'intero settore bancario e finanziario sammarinese sarà quello di **allinearsi il prima possibile all'acquis comunitario rispettando i tempi, e possibilmente anticipandoli**, della deroga prevista per l'allineamento agli standard europei.

LA FISCALITÀ

L'accordo di associazione non include la materia fiscale pertanto **San Marino continuerà a mantenere una piena autonomia nel governo della fiscalità**, fatto salvo l'impegno, sancito anche nell'accordo, di assicurare i principi di trasparenza e concorrenza fiscale leale già implementati da tempo e oggetto di continuo aggiornamento in conformità con le linee guida OCSE.

Le nostre forze politiche credono nell'opportunità di mantenere un regime fiscale competitivo, quale leva di attrazione di investimenti e imprese, purché fermamente orientato al rispetto degli standard internazionali e ai principi di equità fiscale.

Imposta Generale sui Redditi

Il sistema delle imposte dirette (IGR), grazie anche all'ottima performance dell'economia di questi ultimi anni, che ha consentito un notevole gettito fiscale, **non necessita di interventi che vadano a colpire il livello di tassazione attuale.**

Ci saranno da mettere in atto alcuni accorgimenti già rappresentati all'interno delle linee di indirizzo individuate durante la scorsa legislatura da confrontare con le associazioni sindacali e di categoria. Si dovrà perciò **intervenire sull'attuale Legge 166/2013 con l'intento di recuperare alcune sacche di imponibile attualmente non tassate** dall'erario e procedere inoltre a una rivisitazione delle attuali passività deducibili tenuto conto dei mutevoli bisogni della nostra società che non produca ricadute negative per i bilanci familiari ed una ulteriore diminuzione della capacità di spesa dei cittadini. Si dovranno, inoltre, rafforzare ulteriormente le strutture di controllo per combattere l'odiosa piaga dell'elusione e dell'evasione fiscale.

Imposte Indirette (Sistema Iva)

Sul fronte delle imposte indirette, sarà necessario proseguire i confronti già iniziati nella precedente legislatura, al fine di addivenire, anche in vista della firma dell'Accordo di Associazione con l'Unione europea, all'**introduzione di un sistema di imposizione sul valore aggiunto (IVA), che tenga conto però di tutte le peculiarità del sistema economico sammarinese**. In tale contesto, sarà importante quindi porre particolare attenzione al mantenimento del margine di competitività delle piccole-medie imprese.

Fondamentale in questo contesto sarà l'implementazione di un sistema che in dialogo con quello europeo permetta di superare le attuali limitazioni al commercio on-line e al regolamento della fiscalità su alcuni prodotti.

Sarà, inoltre, indispensabile introdurre uno stringente sistema di controlli sui prezzi e sulle tariffe per evitare che avvengano prevedibili speculazioni ed incrementi immotivati dei prezzi, come del resto già avvenuto in occasione dell'introduzione dell'Euro.

Autodeterminazione Doganale e T2

A seguito della firma dell'accordo di associazione, sarà necessario mettere in atto tutti i provvedimenti finalizzati al superamento di talune criticità riguardanti l'interscambio doganale, al fine di arrivare a una chiara **autodeterminazione doganale**.

Per quanto riguarda il **documento di transito T2**, l'accordo prevederà la possibilità di concordare nuove soluzioni che possano ridurre gli oneri amministrativi per gli operatori economici sammarinesi. Tale confronto con l'UE sarà impostato come una delle priorità del nuovo Governo.

Importazione di Beni Soggetti ad Accisa e Contingenti

L'Accordo di Associazione rappresenterà anche l'opportunità per San Marino di **rinegoziare con l'Italia le regole di approvvigionamento di quei beni** (prodotti petroliferi, tabacchi, alcol, gas, energia elettrica) soggetti ad accisa e/o specifici contingenti.

Nell'ottica della libera circolazione delle merci e dell'eliminazione delle restrizioni commerciali San Marino potrà valutare tale opzione come ulteriore potenziale di incremento delle entrate e arricchimento dell'offerta commerciale.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PER LA GESTIONE E LA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO

L'Accordo di Associazione non comporterà l'allineamento ai parametri di convergenza monetaria (c.d. parametri di Maastricht) tuttavia, la gestione della finanza pubblica rimane un aspetto chiave della più ampia politica economica del paese nell'ottica di ottimizzare le risorse pubbliche al fine della erogazione di servizi di ritorno per i cittadini e per realizzare investimenti.

Nell'ambito della presente legislatura la scelta di **differenziare il debito e di accedere ai mercati internazionali ha reso possibile un graduale risanamento della finanza pubblica** mediante un aumento dell'avanzo primario e contestuale diminuzione del deficit complessivo con ampi benefici anche in termine di liquidità. Tale risultato, in netta contrapposizione con il passato, è stato reso possibile grazie ad un approccio nuovo alla gestione del debito e della spesa che ha permesso di azzerare alcuni rischi del passato, come quelli di accesso alle fonti di finanziamento e sostenibilità del debito.

La strada tracciata necessita ora di una continuità nel tempo. Nel 2021 infatti la Repubblica di San Marino è entrata a far parte dei paesi che hanno contratto debito estero, collocando, per la prima volta nella sua storia, un titolo di debito pubblico sui mercati esteri. Sarà necessario perciò adottare una **oculata strategia di gestione che possa garantire un risparmio in termini di interessi e che conduca la parabola del debito in traiettoria discendente**. In tale contesto è necessario avviare il prima possibile la ragioneria generale dello Stato che potrà garantire la gestione del debito con figure professionali altamente specializzate.

Sarà, inoltre, fondamentale **avviare un mercato secondario che renda i titoli interni maggiormente liquidi e interscambiabili** tra i vari sottoscrittori, così da poter immettere in tale sistema anche quei titoli di debito emessi a seguito delle crisi bancarie (titoli BNS o titoli Irredimibili CARISP).

Per rendere maggiormente appetibile tale contesto, sarà fondamentale **improntare tale mercato nell'ambito delle nuove tecnologie come la blockchain**, così da poter offrire la possibilità di scambiare tali token o rappresentazioni digitali all'interno dell'ecosistema della blockchain. Si rende perciò necessario il coinvolgimento di un player altamente specializzato che possa accompagnare la Repubblica in tale trasformazione.

Sul fronte delle spese, **il processo di spending review da tempo impostato dovrà proseguire** avendo cura di ricercare efficienze e risparmi senza intaccare la qualità dei servizi e senza pregiudizio per scelte strategiche di prospettiva. In tal senso, anche la riforma della contabilità pubblica diventa un elemento indispensabile per favorire la semplificazione e la leggibilità del dato. Una nuova fase della gestione della spesa è rappresentata da quegli investimenti in ambito organizzativo che permettano la riduzione dei costi della PA e riduca in prospettiva il fabbisogno di risorse umane. Gli investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei servizi PA e più in generale del dialogo PA cittadino, anche in ambito sanitario saranno fondamentali.

IL RUOLO DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI A PARTECIPAZIONE STATALE

Nel contesto di una revisione seppur parziale della struttura della Pubblica Amministrazione, un discorso specifico si può fare per gli Enti Pubblici e gli Enti a partecipazione Statale, anche al fine di assicurare una efficiente implementazione delle nuove norme e un ruolo più efficace degli stessi nell'ottica di una migliore fornitura dei servizi alla cittadinanza.

Il diritto dell'Unione prevede l'istituzione di diverse Autorità nazionali con competenze specifiche di vigilanza su determinati settori, e dotate di specifici requisiti di indipendenza. **Le ridotte dimensioni del nostro Paese, tuttavia, richiederanno la capacità sfidante di strutturare organismi snelli, senza sovrapposizioni o dispersioni di competenze**, ma piuttosto favorendone l'accorpamento per evitare una inutile proliferazione degli stessi.

A tal fine, sarà importante:

- **ridisegnare il ruolo della Camera di Commercio e San Marino Innovation** in chiave europea anche attraverso nuove funzioni o missioni, dando loro un ruolo primario quali interlocutori per le nuove imprese e senza precludere una eventuale fusione;
- **trasformare l'Ufficio Statistica in un Ente Pubblico indipendente** affinché il suo status venga equiparato a quello degli altri uffici statistici presenti negli Stati membri, recependo il quadro comune di riferimento per la qualità del Sistema statistico europeo ed aggiornando l'attuale normativa sammarinese agli standard europei e all'evoluzione tecnologica attuale;
- **razionalizzare le Authority di vigilanza già presenti**, valutando la necessità di crearne altre necessarie, o di delegare alcune funzioni "non strutturali" ad Autorità già operative nei Paesi UE;
- proseguire nel processo di **trasformazione dell'Ente Poste in una società multiservizi** al fine di creare una rete di servizi innovativi e complementari a quelli tradizionali postali, nell'ottica di garantire l'equilibrio economico generale patrimoniale dell'Ente e migliorare i servizi erogati;
- valutare approfonditamente la **possibilità di accorpamento delle Aziende Pubbliche**, mantenendo la piena proprietà da parte dello Stato, anche ridefinendo adeguatamente i settori chiave, la struttura e le modalità di gestione
- valutare la possibilità di creare **un centro studi permanente economico/politico** che diventi il punto di riferimento del Governo per l'analisi e la redazione di proposte normative in ambito economico, finanziario e lavoro.

LE OPPORTUNITÀ DEL MERCATO DIGITALE EUROPEO ED IL CAPITALE UMANO SAMMARINESE COME MOTORE D'INNOVAZIONE

Da anni ormai è avvertita nel Paese la necessità di una **vera e convinta transizione digitale** in grado di supportare lo sviluppo economico e migliorare la prestazione di servizi per il cittadino sia pubblici che privati. Il mercato unico europeo è marcatamente orientato a processi e regole che privilegiano la digitalizzazione e l'utilizzo di efficienti strumenti informatici e di telecomunicazione nel rigoroso rispetto della sfera dei diritti personali dei cittadini fra cui quello della privacy.

Grazie al lavoro svolto nella Legislatura appena conclusa, è possibile rafforzare la linea di indirizzo politico che vede un **affiancamento della parte privata in sinergia a quella pubblica al fine di dare sostanza alla trasformazione digitale del Paese** ed il migliore supporto ai cittadini.

È indispensabile quindi intercettare la curiosità e la voglia di fare delle nuove leve che, ad oggi, guardano con interesse ed ambizione posizioni di responsabilità disponibili solo all'estero. Incentivando l'attività imprenditoriale locale, grazie ad un modello di “*startup nation*”, si potrà mirare ad accrescere il benessere generale del paese attraverso l'innovazione.

I settori di primaria attenzione dovranno essere: digitale, sanitario, finanziario e di automazione industriale. Un ruolo centrale sarà assunto dagli incubatori privati che da un lato potrebbero coniugare la formazione a livello teorico, promossa dagli istituti di formazione privata e dall'università, con la formazione specifica offerta dai fornitori di infrastruttura, nonché prestarsi come co-working per “nomadi” digitali.

In particolare, la transizione digitale del Paese non potrà prescindere:

- dall'affrontare **la sfida dell'Intelligenza Artificiale**, normando questa dirompente tecnologia che rivoluzionerà non solo il modo di fare impresa ma anche la quotidianità dei cittadini. Esistono temi etici che non devono essere sottovalutati e che necessitano di un importante impegno legislativo al fine di poterne ottenere i massimi benefici;
- da un concreto percorso di **inclusione digitale** di tutti i cittadini in questo importante processo di trasformazione. Ogni cittadino deve sentirsi partecipe senza subirne passivamente gli effetti. In questo senso lo Stato ha la forte responsabilità di concentrare le risorse economiche su progetti di alfabetizzazione digitale facendo leva sulle associazioni culturali impegnate in tal senso;
- dall'istituzione nel Paese di un **sistema di qualità che verta sull'ente San Marino Accreditation Service**, già avviato nella precedente legislatura. Questo passaggio ha la doppia valenza di qualificare l'economia locale ed, al contempo, di impiegare nuove figure professionali che potranno esprimere il loro know-how in un vasto settore economico;
- dall'**implementazione dei progetti infrastrutturali che garantiscono un sistema di telecomunicazioni efficiente e innovativo**. Il pieno utilizzo della rete in Fibra AASS e la continuità del progetto relativo alla rete mobile, in collaborazione con TIM, saranno la condizione imprescindibile per l'apertura del mercato a nuovi operatori e lo sviluppo di servizi a valore aggiunto che poggiano su queste tecnologie.

L'Orizzonte Futuro del Digitale Sammarinese

Grazie all'avvio operativo dell'organo di controllo sui servizi digitali pubblici, il settore potrà crescere nel primario interesse dei cittadini. La stessa rete in fibra dello Stato - il più lungimirante investimento per il futuro - è giunta a compimento, ed ora non dobbiamo perdere tempo nel costruire tutti quei servizi che la cittadinanza attende da anni.

Il prossimo obiettivo è **incentivare la nascita di data center in territorio** dotati della potenza di calcolo necessaria allo sviluppo delle applicazioni basate sul Cloud, tra cui:

- digitalizzazione completa dei processi aziendali con l'abbandono definitivo del cartaceo;
- trasformazione digitale per la Pubblica Amministrazione;

- piattaforme cloud finalizzate alla promozione turistica;
- prodotti fintech a supporto dell'economia sammarinese;
- ricerca e sviluppo in ambito industriale e dell'automotive;
- automazione dei processi digitali legati all'intelligenza artificiale;
- servizi cloud commercializzabili nel mercato europeo;
- monitoraggio costante dei pazienti in ambito sanitario;
- piattaforme ad elevata potenza di calcolo per lo sviluppo di progetti edili;
- organizzazione di eventi nel settore degli e-Sports.

Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario completare l'adeguamento normativo sulla privacy (GDPR).

L'Identità Digitale Europea del Cittadino Sammarinese

Grande attenzione dovrà essere dedicata proprio all'identità digitale europea e sarà indispensabile sostenere le dovute sperimentazioni che sono state già autorizzate per l'anno in corso.

L'identità digitale europea è già stata preventivamente adottata in Italia, per cui il raggiungimento di questo obiettivo consentirà il superamento delle problematiche legate al riconoscimento reciproco dello strumento. Ciò significa che **ogni cittadino potrà utilizzare l'identità digitale sammarinese** per farsi riconoscere sia virtualmente che fisicamente non solo in Italia ma in tutta Europa.

Una Svolta al Settore Finanziario Legato ai Servizi Fintech

La recente normativa sui Registri Distribuiti ha introdotto importanti strumenti previsti dal regolamento europeo sugli asset digitali (MiCAR), consolidando le attività legate alle criptovalute e ponendo il nostro Stato alla pari di quelli che intendono sviluppare dette attività altamente redditizie.

Questo passaggio consolida il lavoro svolto precedentemente permettendo, finalmente, di intercettare l'interesse degli investitori attraverso la creazione di titoli di debito "tokenizzati", ponendo così **San Marino all'avanguardia nella regolamentazione degli strumenti finanziari emessi in forma digitale**. Sarà comunque necessario lavorare alla realizzazione di normative attuative ed allo sviluppo di un sistema di qualità.

Riteniamo altresì strategico proseguire **lo sviluppo del progetto SMAC**, incentivando l'utilizzo da parte dei cittadini ed imprese attraverso il coinvolgimento sempre più attivo degli esercenti alla scontistica riservata ai possessori della San Marino Card, e riportando la carta al suo intento originario, quello di una carta utilizzata per incentivare i consumi in territorio e non solamente quello di uno strumento di mero controllo fiscale.

3. SUL PIANO SOCIALE

COSA DERIVA DALL'ACCORDO

La promozione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché dell'uguaglianza e della parità di opportunità tra uomini e donne, in termini di occupazione, di parità di retribuzione e di lotta a tutte le forme di discriminazione di genere, sono sempre stati una priorità per San Marino.

Tuttavia, se in merito alla parità di trattamento tra uomini, donne e persone con disabilità la legislazione sammarinese in materia è già allineata a quella europea, il non riconoscimento dello status di "cittadino europeo" ha causato non poche differenze di trattamento per i sammarinesi, in termini formativi, lavorativi e previdenziali, soprattutto se residenti fuori territorio.

L'attuazione dell'Accordo, rispetto a questi aspetti, consentirà di superare quegli ostacoli rimasti, garantendo una reale parità di condizione, per tutti i cittadini, in ambito scolastico, universitario, rispetto all'assistenza medica ed alla continuità lavorativa, garantendo davvero pari opportunità di trattamento in tutti questi ambiti.

IL RUOLO INSOSTITUIBILE DELLA FAMIGLIA PER LA SOCIETÀ

L'impostazione delle politiche rivolte alle famiglie non può più essere solo di tipo assistenzialistico, dove molte delle funzioni finiscono per essere sostituite e affidate a servizi sociali-extra-familiari.

Oggi, si rende necessario passare a **politiche sussidiarie che aiutino a promuovere la famiglia come "soggetto sociale" fondamentale per il tessuto del Paese**, sostenendone l'autonomia e fornendo mezzi utili affinché possa assolvere al meglio i propri compiti specifici, tra cui quello generativo che, in un contesto di progressiva diminuzione della natalità, diventa bene sociale primario.

Molti sono i provvedimenti già presenti e pensati per garantire pari opportunità alle donne, ai minori, ai disabili, agli anziani, "dentro" il contesto familiare. Riteniamo che vadano integrati con l'attuazione di politiche "distintive", indirizzate propriamente alla "famiglia" e capaci di creare "un impatto familiare" in settori anche diversi da quello sociale, come ad esempio lo sviluppo urbanistico, o le regole del mercato del lavoro, anche introducendo nel nostro ordinamento **la Consulta delle Associazioni familiari**, come organismo di consultazione per tutte le politiche che toccano la famiglia.

Un Piano Organico di Politiche Familiari

Un Piano di politiche familiari, che abbia ben presente la realtà sammarinese, si colloca nell'orizzonte delle nuove politiche auspiccate dall'Unione Europea.

Fra gli obiettivi generali si ravvisano come principali il **sostegno: alla genitorialità, alla funzione sociale ed educativa delle famiglie, alla promozione della natalità**, a valorizzare la crescita armoniosa delle bambine, dei bambini e dei giovani, e a favorire la conciliazione della vita familiare con il lavoro.

Necessario è il riconoscimento di una **“cittadinanza sociale” alla famiglia**, con diritti propri integrati con i diritti individuali, per promuovere interventi che favoriscono la formazione e lo sviluppo della famiglia come soggetto sociale e luogo della solidarietà relazionale e umana fra i coniugi, fra genitori e figli, e intergenerazionale.

Intendiamo ribadire la fondamentale importanza e la necessità di integrare nella nostra legislazione **un criterio universalistico di equità nei confronti del “carico familiare complessivo”** (numerosità dei componenti e loro condizioni di età e salute), nel prelievo fiscale e nell'allocazione delle risorse. Nel corso della legislatura sono stati numerosi gli interventi introdotti a sostegno delle famiglie, al fine di mitigare concretamente gli effetti del post pandemia, legati principalmente all'aumento dell'inflazione, che hanno eroso in poco tempo il potere di spesa dei nuclei familiari. **Interventi che andranno ulteriormente potenziati, per contrastare il caro-vita** che ha fortemente inciso in questi ultimi due anni sulle capacità economiche delle famiglie.

Tutti questi benefici sono però collocati all'interno di numerosi atti normativi, che spesso risultano di difficile ricerca. Perciò **si rende necessaria una riforma complessiva di ampio respiro di tutti i provvedimenti adottati per il sostegno alle famiglie nell'arco degli anni** e di provvedere a un loro allineamento alle nuove specificità presenti, anche considerando la progressiva introduzione dell'ICEE quale strumento di equità fiscale, al fine di ridurre il carico finanziario sulle famiglie e incentivare la natalità.

Inoltre, sarà importante attuare **politiche che favoriscono la conciliazione tra lavoro e famiglia**, come orari di lavoro flessibili e congedi parentali, consentendo ai genitori di equilibrare meglio i loro impegni professionali e familiari, e riducendo per quanto possibile gli oneri economici per l'accesso agli asilo nido ed ai centri estivi, oltre a proseguire il dialogo per valutare l'introduzione della settimana corta nelle scuole.

Sempre più fondamentale sarà anche offrire sostegno psicologico per affrontare le sfide che possono sorgere durante il percorso familiare e strutturare percorsi formativi per i genitori, promuovendo un ambiente familiare positivo. Sul piano economico, proponiamo la **creazione di un fondo ISS a sostegno della natalità**, con lo scopo di incentivare le nascite sostenendo le madri che non avrebbero diritto ai sussidi della maternità, come i disoccupati o i lavoratori autonomi, valutando anche la possibilità di estendere la durata di tali sussidi.

Infine, a tutela dei legami e delle radici familiari, andrà seguita l'attuazione della recente legge in materia di polizia mortuaria, per verificarne l'efficacia ed eventuali modifiche se necessario.

I GIOVANI RISORSA PRIMARIA DEL PAESE

La nostra proposta, è di creare un **osservatorio sui giovani sammarinesi che studiano e lavorano fuori territorio**, estendendolo anche ai numerosi giovani che discendono e vivono nelle nostre comunità all'estero, con l'obiettivo di un rafforzamento dei rapporti tra giovani cittadini e la ricognizione delle competenze presenti al fine di favorire opportunità di investimento di tali competenze anche in Repubblica.

Parallelamente, riteniamo che sia necessario rinnovare alcuni aspetti del mercato del lavoro, garantendo **maggiori agevolazioni per i giovani lavoratori, a partire dall'imprenditoria giovanile**. Sarà importante anche riformare l'attuale normativa inerente i nuovi contratti di lavoro relativi al primo impiego come lavoratore subordinato dei giovani che hanno ultimato il loro percorso di studio e svolgere un'analisi degli attuali effetti della decurtazione esistente.

Rispetto alla crescita del problema derivante dall'uso non regolato degli strumenti informatici, auspichiamo che la recente **normativa emessa per contrastare il cyberbullismo** sia un primo pilastro di riferimento per attenuare il fenomeno, che andrà monitorato e seguito nei prossimi anni per valutare ulteriori interventi.

Potenziamento della Formazione Scolastica e Professionale

San Marino ha sempre avuto grande attenzione per il tema dell'Istruzione nella consapevolezza che il capitale umano è una delle poche risorse di cui il paese dispone.

Anche la prossima legislatura dovrà seguire questa strada tenendo presente che, nel prossimo futuro, la scuola si troverà ad affrontare due importanti sfide: da un lato le ripercussioni sul piano organizzativo, didattico e formativo della demograficità; dall'altro la necessità di preparare risorse professionali ed intellettuali capaci di rapportarsi in maniera adeguata al nuovo contesto che l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea metterà a disposizione, fornendo uno scenario molto più ampio di quello a cui siamo stati finora abituati sul piano economico, sociale e culturale.

Occorrerà pertanto trovare le migliori soluzioni affinché, a causa del basso numero di bambini, **i Castelli più piccoli non restino privi di un presidio culturale e sociale**, rappresentato dalla scuola, importante per l'identità della comunità.

Al contempo occorrerà **rivedere l'offerta formativa che la scuola superiore ed il Centro di Formazione Professionale** offrono tenendo conto delle necessità dell'evoluzione del contesto economico, nonché delle nuove sfide che l'applicazione delle tecnologie avanzate, nel settore dell'informatica, stanno portando. In particolare andrà valutata la possibilità di completare i percorsi di istruzione e formazione tecnologico-scientifico, oggi carenti, anche con la proposta di un triennio ad indirizzo informatico e un percorso professionale che giunga al conseguimento del diploma.

Dovranno altresì essere esplorate **le opportunità offerte dalla Istruzione Tecnica Superiore post diploma** ancora in fase iniziale anche nella vicina Italia, che sarebbe in grado di porre in rete Scuole, CFP e Università e potrebbe vedere anche una sinergia fra San Marino e le province confinanti.

Università in Continuo Sviluppo

Per quanto riguarda l'Università, dovrà essere sostenuto l'importante percorso di crescita fin qui fatto anche in riferimento all'ingresso già avvenuto nello Spazio Europeo della Formazione Superiore che richiede una **integrazione dei servizi da mettere a disposizione degli studenti e la definizione dello stato giuridico dei docenti**.

Andrà certamente completato l'iter di definizione dello **status giuridico dei docenti universitari**, attraverso l'approvazione del decreto recentemente emesso a completamento della riforma dell'Università, sviluppata nella Legislatura appena conclusa.

Inoltre, sarà necessaria un'attenta valutazione sulle prospettive di sviluppo dell'Università e di eventuali nuovi corsi, percorsi di internazionalizzazione e borse di studio e accompagnati da un adeguato incremento del finanziamento pubblico.

Prioritario sarà **individuare e reperire una struttura per avviare l'attività di un collegio universitario** / casa dello studente, la cui mancanza attualmente configura un importante limite all'espansione delle immatricolazioni e allo sviluppo dei programmi di scambio internazionale di studenti.

Un elemento profondamente innovativo per il nostro Paese sarà predisporre un capitolo specifico riservato a **fondi destinati a finanziare programmi di ricerca**, da sviluppare anche in collaborazione con altre università, centri di ricerca, aziende ed altri soggetti interessati con importanti ricadute per il nostro Paese.

Anche in questo caso, la prossima ratifica dell'Accordo risolverà immediatamente alcuni dei limiti presenti fino ad oggi per i sammarinesi, rispetto alla **possibilità di partecipare ai corsi ERASMUS nei Paesi membri UE**, e al computo degli anni formativi e lavorativi svolti all'estero ai fini pensionistici.

Un discorso particolare va fatto per quanto riguarda **l'edilizia scolastica e universitaria che richiede interventi di riqualificazione e ristrutturazione**, nonché un ripensamento della ubicazione degli edifici che dovrà tenere conto di un progetto complessivo del sistema di istruzione di cui vorremo dotarci per il futuro e dovrà rientrare anche nelle linee generali del piano regolatore.

Cultura, Cinema e Arte: le Opportunità daCogliere per lo Sviluppo del Settore

La cultura è destinata a giocare un ruolo fondamentale nel corso della prossima legislatura. Il percorso di Associazione all'UE implica, infatti, che la nostra storia, la nostra tradizione e la nostra stessa identità vengano definite e riaffermate affinché i benefici di una prospettiva internazionale possano integrarsi armoniosamente con la nostra imprescindibile dimensione statale, unica nella storia e nel mondo. Ed è proprio attraverso lo sviluppo delle istituzioni culturali, degli studi, delle ricerche artistiche ed espressive che questo deve essere fatto. Ma c'è molto di più.

La cultura può e deve rappresentare un volano di crescita anche economica per il Paese, strumento e opportunità unica per aprire la nostra dimensione alla prospettiva europea, creando un terreno di confronto ideale per un modello di impresa culturale che, ai benefici sociali della crescita culturale unisca anche quelli economici della creazione di gettito, reddito e occupazione. I primi esempi sono da ricercare nei settori a maggiore redditività, come l'industria cinematografica o il mercato dell'arte.

Un impulso alla crescita del settore cinematografico con la creazione di condizioni vantaggiose per la realizzazione di prodotti audiovisivi rappresenta certamente un campo ad oggi inesplorato per

lo sviluppo economico e la creazione di un indotto specializzato che riverbera benefici anche sul settore turistico. Allo stesso modo **una normativa di ispirazione internazionale che favorisca la produzione, il commercio e l'ospitalità di collezioni artistiche** (creando condizioni di porto franco), nonché l'insediamento di nuove imprese specializzate come gallerie d'arte o case d'asta in un mercato trasparente e controllato, può essere una scelta vincente per una significativa crescita culturale, sociale, economica e turistica nei prossimi anni.

Anche il settore editoriale, con il mercato internazionale dei diritti di opere letterarie per il settore dell'audiovisivo o dei giochi elettronici, il settore delle arti performative, con opportunità di produzione o residenza, il settore musicale, quello del design e delle sue applicazioni (come moda, arredamento, automobilismo) sono altrettanti campi di sviluppo che rappresentano opportunità fondamentali per la nostra Repubblica.

Tutto questo senza dimenticare quanto di importante già esiste sul territorio, rafforzando al contempo la credibilità delle istituzioni culturali orientate a favorire la produzione artistica e creativa anche grazie a **strumenti normativi di facilitazione che rendano possibile, ad esempio, la creazione di micro-attività lavorative**, magari per giovani che accanto al proprio percorso di studi vogliono vendere o commercializzare realizzazioni artistiche fino ad un importo limitato, o lo sviluppo di imprese per la produzione di opere artistiche, attraverso l'emissione di bandi che attraggano artisti internazionali con la possibilità di usare un laboratorio condiviso, o facilitazioni per l'apertura di botteghe artigianali nel centro storico, anche al fine di attrarre una nuova fascia di turismo qualificato.

Sport, un Orizzonte a Livello Internazionale

Lo sviluppo dell'attività sportiva resta fondamentale per il nostro Paese. L'obiettivo primario sarà quello di **portare a compimento la riforma della Legge sullo Sport**, avviata nella scorsa legislatura che definisca un piano nazionale di promozione dell'attività sportiva, sviluppi ed incentivi la figura del lavoratore autonomo sportivo e la formazione dei dirigenti sportivi e riconosca le funzioni del Comitato paralimpico sammarinese. Da valutare anche la suddivisione tra le competenze del CONS in ambito sportivo e la gestione degli impianti.

Sarà importante continuare a **promuovere e sviluppare grandi eventi di risonanza internazionale**, anche nell'ambito degli Esport che possono svilupparsi grazie alla normativa approvata nella scorsa legislatura.

Inoltre, al fine di perseguire obiettivi sportivi sempre più di alto livello è necessario **potenziare l'impiantistica sportiva oggi esistente** per consentire agli atleti delle varie federazioni maggiori opportunità di crescita. Sarà prioritario, pertanto, sviluppare ulteriormente gli impianti dedicati allo svolgimento di competizioni nazionali ed internazionali usufruibili dagli atleti delle federazioni sportive sammarinesi.

Sarà opportuna una valutazione approfondita del **rapporto scuola/federazioni sportive nell'ottica di creare collaborazioni più stringenti**, al fine di favorire la pratica sportiva come elemento educativo e parte integrante di una sana crescita dei ragazzi e dei giovani.

PARI OPPORTUNITÀ

La tutela della persona non può prescindere da un quadro certo e facilmente conoscibile dei diritti e doveri e della responsabilità della persona all'interno della comunità Sammarinese. **Urge compiere uno sforzo per parificare** l'accesso alle coperture dei ruoli e l'accesso alle opportunità all'interno della società, rispetto al genere.

Tutto il lavoro fatto negli ultimi anni in tema di contrasto alla violenza sulle donne e sui minori ha portato il nostro Paese ad un altissimo livello dei nostri standard rispetto ai parametri internazionali.

Tuttavia, anche la recente attività consiliare ha evidenziato ancora la volontà di svolgere ulteriori approfondimenti in materia, per continuare l'aggiornamento della normativa ed il potenziamento dell'attività del nostro Paese in questo ambito, sia in termini operativi, ma soprattutto, culturali e di aiuto alla prevenzione.

Continuare la Lotta Contro la Violenza di Genere

Occorre continuare lo sforzo educativo contro la violenza di genere, osservando le dinamiche sociali, ascoltando le difficoltà dei rapporti fra genere e producendo percorsi formativi tesi alla individuazione e la risoluzione dei problemi attraverso il dialogo e con il sostegno della società. Ciò implica **non solo garantire pari opportunità per uomini e donne, ma anche combattere la violenza di genere** e promuovere una cultura di rispetto reciproco.

Provvedimenti normativi efficaci per combattere la violenza di genere con misure per la prevenzione, **la protezione delle vittime e la punizione dei responsabili, includendo anche leggi contro lo stalking, il cyberbullismo e altre forme di violenza digitale**, alcuni dei quali già adottati e da implementare in questa legislatura, sono la strada più efficace per affrontare concretamente questa drammatica sfida.

Anche l'impegno a **fornire supporto alle vittime di violenza di genere**, inclusi servizi di assistenza legale, consulenza psicologica, alloggio protetto e linee di supporto telefonico, ed una accurata formazione degli operatori sanitari, gli avvocati, gli agenti delle forze dell'ordine, per riconoscere e trattare i casi di violenza di genere in modo adeguato e sensibile, saranno interventi da attuare progressivamente nei prossimi anni.

Fondamentale per la più profonda comprensione del fenomeno e della sua riduzione, sarà monitorare i progressi nella lotta contro la violenza di genere, anche raccogliendo dati accurati per comprendere l'entità del problema. Tanto più gli interventi a contrasto della violenza si riveleranno efficaci, anche pubblicamente, tanto più ciò potrà contribuire a diminuire l'impatto del fenomeno e la tutela delle vittime. Già tanto è stato fatto e ancor molto dovrà essere fatto realizzando quanto previsto dal piano triennale che noi abbiamo voluto, contro la violenza alle donne.

Un approccio ancora più inclusivo davanti alla disabilità

Sicuramente, un nuovo approccio andrà attuato rispetto agli interventi a supporto delle persone con disabilità, con **lo sviluppo di nuove strategie per l'inclusione e i percorsi di autonomia in sinergia con le realtà esistenti sul territorio**, e redigendo un'apposita normativa per l'inclusione lavorativa che, con il sistema attuale, resta non pienamente sufficiente e crea ancora molti ostacoli all'accesso delle persone.

La normativa in materia di disabilità ha ancora alcuni limiti circa i concetti di inclusione e pari opportunità e ha necessità di aggiornamenti per riconoscere identità e bisogni.

Obiettivo fondamentale sarà **proseguire il completamento del quadro normativo sammarinese** sulla disabilità attraverso:

- la revisione della normativa attuale al fine di realizzare una **Legge per il diritto al lavoro** delle persone con disabilità;
- interventi per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità, di autonomia individuale, promuovendo progetti per incentivare e sostenere il **Dopo di Noi e la Vita Indipendente**.
- la **regolamentazione del Caregiver familiare**, distinguendo tale funzione da chi svolge questa attività come lavoro (infermieri, OSS, educatori, badanti, etc.).

UN SISTEMA SANITARIO CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

Prima di ogni osservazione e considerazione sul sistema sanitario, è doveroso riconoscere quanto le politiche sanitarie del nostro Paese siano state efficaci ed essenziali nel contrastare la pandemia da Covid19 e quanto abbia pesato il lavoro profuso con dedizione e professionalità da tutti gli operatori sanitari coinvolti e che ha permesso assistenza sanitaria ai nostri cittadini senza lasciare indietro nessuno.

Detto ciò, sebbene diversi interventi siano stati fatti prima, e molti altri dopo, anche grazie al cambio di gestione intervenuto durante la Legislatura ai vertici della Segreteria di Stato per la Sanità, restano tanti aspetti da affrontare e migliorare in ambito sanitario, per garantire alla nostra cittadinanza un servizio efficiente e di eccellenza.

Una Realistica Visione Della Sanità

È necessaria una nuova visione che consenta di **consolidare ed innalzare il livello delle prestazioni erogate, in un Istituto al passo coi tempi, garantendo l'universalità e la gratuità delle cure.**

L'Istituto per la Sicurezza Sociale, la previdenza e l'assistenza che lo Stato offre ai suoi cittadini deve continuare a rappresentare uno degli elementi cardine di uguaglianza e unione di tutta la cittadinanza. Il welfare state, particolarmente esteso nella Repubblica di San Marino, vede nella sanità uno dei suoi cardini principali.

Il diritto alla salute dei cittadini, tuttavia, **impone all'ISS di sviluppare politiche sanitarie sempre più sinergiche a quelle delle regioni limitrofe, in un'ottica di reciproco scambio e supporto**, affinché la qualità dei servizi torni ai livelli che hanno sempre distinto il nostro Istituto. In tal senso, sarà doverosa una forte razionalizzazione delle risorse umane ed economiche, per evitare sprechi e accelerare l'erogazione dei servizi e delle cure.

Questa Legislatura avrà al centro anche gli **esiti del tavolo di monitoraggio previsto per valutare la riforma pensionistica** recentemente approvata, verificandone gli impatti e l'equilibrio dei conti

previdenziali, per valutare eventuali correttivi utili e a garantire la sostenibilità del sistema e l'equità delle prestazioni. Parallelamente, sarà essenziale **potenziare il secondo pilastro, Fondiss**, nell'ottica di un maggior rendimento dei fondi versati dai lavoratori e le imprese.

Reclutamento Medici e Libera Professione del Personale Sanitario

Riguardo al reperimento di medici per l'ospedale di Stato, uno dei nodi più problematici del nostro sistema, se parte della soluzione si avrà già con l'attuazione dell'**Accordo di Associazione che risolverà definitivamente la questione pensionistica**, l'altra parte della soluzione dovrà essere necessariamente svolta dal Governo, **riorganizzando l'attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata**, attraverso un progetto di revisione della normativa e del Regolamento attuale, in termini di opportunità e controllo sull'erogazione delle prestazioni.

Promozione dell'Eccellenza Sanitaria

Inoltre, bisognerà continuare ad investire sulle attività di eccellenza come il **Centro di alta Specializzazione per la cura della Miopia, il Centro di Alta Specializzazione** per lo studio ed il trattamento delle disfunzioni e delle patologie dell'apparato uro-genitale femminile, e la Chirurgia Robotica, per innalzare la qualità dell'offerta di servizi alla cittadinanza e, contemporaneamente, diventare attrattivi verso l'esterno portando utenti anche da fuori confine, e **concludendo il lavoro avviato circa la revisione del sistema tariffario** riferito alle attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale.

A questo riguardo, sarà opportuno anche il **potenziamento del centro nascita** per garantire parti sicuri, nonostante il numero esiguo di essi, anche con l'implementazione delle tecniche di parto, ed il **rilancio del reparto di cardiologia** per garantire alla cittadinanza un servizio in territorio efficiente e di livello.

Potenziamento dei Servizi alle Persone più Fragili

Visto il progressivo innalzamento dell'età dei sammarinesi, che corrisponde ad un elevatissima qualità di vita, sarà necessario investire in ulteriori progetti per la presa in carico globale dei pazienti anziani e potenziare la ricettività della RSA.

Insieme a ciò sarà importante non rinviare ulteriormente la realizzazione di un **progetto di Hospice e di Lungodegenza** in grado di fornire adeguate cure e buona qualità di vita ai pazienti terminali, garantendo e rinforzando il servizio di cura a domicilio ed opportune strategie sociali di supporto, altresì mantenere ed **implementare il servizio di onco-ematologia**, prevedendo l'implementazione degli accordi con i centri di riferimento già in essere.

È necessario continuare a promuovere e consolidare campagne di **sensibilizzazione sull'invecchiamento attivo, sulla prevenzione dei disturbi della memoria, l'inclusione degli anziani nella società** prevedendo anche la possibilità di poter "abitare in autonomia" nei centri abitati, al fine di superare problemi legati all'isolamento, all'abbandono e alla solitudine anche attraverso il supporto di una rete di assistenza formale e informale, e valutando anche la possibilità di congedi parentali specifici per **accudire la terza età**, aiutando la famiglia nella scelta della cura dei propri famigliari più anziani.

Soprattutto per tali ambiti, ma non solo, servirà implementare un'attività di formazione specifica e di **diffusione di comportamenti e cultura organizzativa che mettano il paziente sempre al centro** del percorso di cura e assistenza, dando forte rilievo alla sua presenza umana in ospedale, garantendo la presenza di personale qualificato e ben formato, di cui sarà importante il monitoraggio, la valutazione ed il riconoscimento degli obiettivi raggiunti.

Insieme a ciò, si dovrà completare la riorganizzazione dell'assistenza territoriale e della sua integrazione con l'Ospedale di Stato, migliorando e **ottimizzando il servizio di medicina territoriale risolvendo le criticità relative ai Centri della Salute**, anche rivedendo gli orari di servizio e ripristinando il concetto e le funzioni del medico di famiglia nella sua qualità di punto di riferimento insostituibile di ogni assistito. Il potenziamento dell'assistenza territoriale è un'esigenza avvertita da lungo tempo sia San Marino che in numerosi paesi dell'UE. Alla **centralità del medico di famiglia** occorrerà abbinare e sviluppare percorsi assistenziali infermieristici e tecnico-riabilitativi per migliorare la qualità delle cure e dare risposte ai bisogni di salute.

Anche l'appropriatezza delle prestazioni erogate dovrà essere migliorata con l'introduzione delle attività di governo clinico ed il rilancio della Prevenzione e la valutazione di quanto essa incide sulla salute dei sammarinesi, **formalizzando altresì un Piano della Prevenzione** e migliorando l'offerta dei programmi di screening oncologico.

Rafforzamento del Settore Socio-Sanitario

Andrà concretamente potenziata anche l'attività rivolta alla tutela della salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti, **prevedendo percorsi agevolati e protocolli operativi integrati territorio-ospedale** che garantiscano appropriatezza e qualità delle cure, attraverso l'aderenza a specifici protocolli e l'implementazione di flussi informativi per il monitoraggio dell'assistenza.

In particolare, sarà necessario lo sviluppo di **politiche a supporto dell'adolescenza e mirate strategie di intervento per affrontare il problema delle nuove dipendenze**, che stanno fortemente incidendo sulle fasce più giovani della cittadinanza.

Un altro aspetto da non trascurare sarà il **potenziamento dei servizi rivolti ai disturbi dell'apprendimento, e l'implementazione di strategie concrete per affrontare i disturbi del neurosviluppo**, anche attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani mirati a questo scopo.

L'analisi e la mappatura del territorio per l'individuazione degli anziani che vivono in particolari situazione di solitudine sarà un passaggio necessario per creare contesti di prossimità e promuovere attività socializzanti, ricreative e strategie abitative per le persone della terza e quarta età.

Accesso Rapido ai Servizi e alle Cure

Dopo l'**implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**, andrà sempre più incentivato il sistematico utilizzo, valorizzando i contenuti e la sua diffusione anche per **accrescere l'utilizzo della Telemedicina e sburocratizzare i percorsi per accedere alle cure specialistiche**, superando progressivamente il sistema di prenotazione accentrata. Rispetto a ciò, anche la gestione dei dati e delle procedura andrà rivista adottando sistemi avanzati di sviluppo informativo e digitalizzazione contemplando il supporto dell'intelligenza artificiale per il monitoraggio remoto dei pazienti,

pianificazione delle visite, assistenza nei piani assistenziali, assistenza decisionale, educazione e supporto al paziente.

Uno scoglio da superare definitivamente sarà anche quello del **processo di accreditamento dei servizi sanitari**, ancora da completare, per assicurare la qualità dei servizi erogati, consentire gli scambi con le realtà sanitarie in un'ottica più ampia di rete.

All'interno del nostro sistema sanitario, un discorso specifico si potrà fare per quanto riguarda il **servizio farmaceutico e la farmacia internazionale, che dovrà essere ulteriormente potenziato** per rispondere il più possibile alla domanda di medicinali gratuiti o a basso costo, e aumentare la disponibilità di medicinali innovativi e non facilmente reperibili, eventualmente anche valutando l'affiancamento di soggetti privati all'attuale sistema pubblico.

4. SUL PIANO AMBIENTALE

COSA DERIVA DALL'ACCORDO

Rispetto alle tematiche ambientali e del territorio, San Marino sarà chiamato a recepire le Direttive, i Regolamenti e le Decisioni che mirano a correggere i danni arrecati all'ambiente e a garantire un utilizzo razionale delle risorse naturali.

In tal senso, durante la prossima legislatura sarà fondamentale implementare un efficiente sistema di monitoraggio delle acque e dell'aria, e di recepire nel nostro sistema la direttiva INSPIRE creando un'infrastruttura per l'informazione territoriale, al fine di formulare, attuare, monitorare e valutare le politiche comunitarie a vari livelli e di fornire informazioni ai cittadini, in particolare sulla politica ambientale, l'agricoltura, i trasporti e l'energia.

TERRITORIO E AMBIENTE

Le politiche territoriali devono essere integrate con l'ambiente, considerando il territorio non solo come ambiente fisico o naturale, ma come luogo concreto dove le persone, le famiglie e tutte le attività umane possano trovare le condizioni ottimali di vita, salute e di espressione di loro stessi e come risorsa che, per la sua naturale bellezza, sia attrattiva per visitatori ed imprese.

In questi anni, in più occasioni, **San Marino ha lavorato congiuntamente all'ONU sullo sviluppo sostenibile delle Città (ottobre 2022) e delle Foreste (novembre 2023)**, a testimonianza dell'attenzione dedicata durante la XXX Legislatura a questi temi.

Per un piccolo stato come San Marino, la difesa dell'ambiente e del territorio è di vitale importanza data la limitata estensione territoriale e la necessità di preservare le risorse naturali. Le azioni volte a proteggere l'ambiente e a garantire la sostenibilità territoriale possono contribuire al benessere della popolazione, alla resilienza economica e alla conservazione della biodiversità.

Preservare l'ambiente e il territorio, tuttavia, richiede un impegno a lungo termine e una visione olistica che tenga conto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica del Paese. **Un approccio integrato per garantire un futuro sano e sostenibile per le generazioni presenti e future**, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse naturali.

Obiettivi dell'Agenda 2030

Dopo l'istituzione del "Tavolo per lo Sviluppo Sostenibile" nel 2020, nel 2021 è stato presentato il primo Rapporto Nazionale Volontario della Repubblica di San Marino sugli obiettivi dell'Agenda 2030 al Forum Politico di Alto Livello dell'ONU con l'impegno di attuare azioni specifiche e concrete per migliorare le condizioni di vita attuali e future dei sammarinesi e a livello globale.

In quest'ottica, si dovrà **continuare a lavorare all'elaborazione di progetti che rispondano agli obiettivi di sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030**, tenendo quale base utile il Piano delle "Strategie Nazionali per lo Sviluppo Sostenibile" per la realizzazione nella Repubblica di San Marino, con particolare riferimento agli interventi per il contrasto e l'adattamento del cambiamento

climatico che è stato adottato dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 24 maggio 2023. Il Piano è stato già revisionato ed aggiornato a febbraio 2024 ed è orientato all'attuazione dei 17 obiettivi della Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con risposte innovative anche alle esigenze di autonomia energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, geotermico, eolico, cogenerazione, nucleare 4.0), per una reale Transizione Ecologica ed Energetica del Paese.

Biodiversità, Risorse Idriche ed Energia

Una migliore qualità della vita per i cittadini sammarinesi, in un ambiente più sano, proteggendo e **preservando anche la biodiversità ed il territorio** sarà possibile attraverso una revisione normativa al Codice Ambientale sammarinese, **promuovendo l'utilizzo delle energie rinnovabili** per ridurre le emissioni di gas serra.

Una delle sfide non più rinviabili sarà la progressiva **razionalizzazione delle risorse idriche e l'impegno in investimenti infrastrutturali** che possano garantire una sempre maggiore autonomia nell'approvvigionamento idrico, valorizzando anche le antiche sorgenti a fini agricoli, faunistici, ambientali, turistici e storici.

Resta non risolto appieno il sistema di gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, che richiederà ancora questa Legislatura per essere adeguata alle esigenze del nostro Paese. Anche il superamento degli ostacoli derivanti dalla posizione di terzietà di San Marino, che oggi ci penalizzano nel **settore dei rifiuti**, contribuirà a semplificare le procedure del loro recupero e trattamento, traendo da ciò un vantaggio economico in termini di riduzione dei costi di gestione.

Un Sistema Agro-Alimentare di Filiera Sostenibile, Resiliente e Competitivo

Anche in coerenza con le importanti strategie europee, in particolare con quelle del "Farm to Fork" e della "Biodiversità" a cui la politica di sviluppo rurale contribuisce direttamente, i punti cardine riguarderanno: la valorizzazione del territorio e delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, limitando il consumo di suolo, risorsa non rinnovabile; il consolidamento della competitività delle imprese agricole ed agroalimentari e delle filiere connesse, potenziando l'aggregazione e l'imprenditoria giovanile; il rafforzamento della resilienza delle imprese, con la tutela dei redditi dei produttori agricoli, prevedendo altresì un intervento sulla gestione del rischio.

Sul tema della **gestione del rischio in agricoltura** occorre un'azione dell'intervento pubblico volta a integrare l'offerta assicurativa agevolata con la gestione dei rischi di mercato, con attenzione a forme di mutualizzazione capaci di fare fronte al crescente rischio di calamità naturali e avversità proposto dal cambiamento climatico il potenziamento dell'agricoltura biologica, modello di produzione e di sviluppo sostenibile a difesa di un equilibrio naturale.

Tra gli interventi in questo ambito, andrà curata la sicurezza alimentare, anche nell'accezione di approvvigionamento alimentare, anche attraverso la **revisione della normativa del settore**, volta alla semplificazione burocratica, all'efficientamento delle risorse, alla modifica della composizione e alla ridefinizione delle competenze della Commissione Risorse Ambientali ed Agricole (CRAA).

Un altro punto qualificante sarà **il sostegno al settore cooperativo ed in particolar modo al Consorzio Terra di San Marino**, punto di riferimento per tutto il settore che opera per tutelare e

promuovere i prodotti del territorio, tipici e di qualità con un forte legame con il territorio, e le tradizioni rurali. Una specificità che va mantenuta e rafforzata.

Pianificazione Territoriale Condivisa e Lungimirante

Uno dei problemi più rilevanti che ha avuto il nostro Paese in questi ultimi vent'anni è stata l'incapacità della politica di determinare scelte condivise e lungimiranti a livello di pianificazione del territorio, capaci di sopravvivere al cambio dei governi succedutisi nel tempo.

La futura pianificazione territoriale richiederà **la costituzione di un Gruppo Tecnico che recepisca gli indirizzi del Consiglio Grande e Generale, della Commissione Consiliare IV e della Commissione per le Politiche Territoriali**, indirizzi che dovranno indicare ciò che San Marino dovrà diventare dal punto di vista territoriale.

Una solida conoscenza delle caratteristiche del territorio andrà così messa a sistema con le necessità percepite e con le visioni indicate sull'offerta sanitaria territoriale, la distribuzione dell'offerta scolastica, l'ampliamento e la riqualificazione delle aree produttive esistenti, su quali spazi destinare agli ampliamenti della edilizia residenziale, di quella commerciale e del ruolo che il pubblico ed il privato potranno avere in questi interventi.

Ottenuta questa rete di informazioni si potrà **valutare se proporre un nuovo strumento di pianificazione territoriale o, piuttosto, intervenire settorialmente** ma pur sempre con un chiaro disegno complessivo da concretizzare nel prossimo decennio.

In ogni caso, la pianificazione urbanistica dovrà tenere conto di uno sviluppo integrale e sostenibile del territorio, che comprenda le dimensioni umane, ambientali, sociali ed economiche. Nel quadro generale dei problemi che dovrà risolvere tale pianificazione territoriale, **merita un'attenzione particolare la tutela e valorizzazione dei centri storici**, che costituiscono un patrimonio prezioso ed insostituibile della nostra Repubblica.

Particolare rilievo assumeranno anche **le politiche di sostegno per la prima casa e l'edilizia popolare**, che oggi risultano tra i problemi sociali più rilevanti, sia per la difficoltà di reperire abitazioni da acquistare sia per l'aumento rilevante dei prezzi delle locazioni, e che dovranno essere affrontate prioritariamente proprio attraverso un'accurata pianificazione e strumenti normativi utili a conciliare le esigenze abitative della cittadinanza con le corrette dinamiche del mercato, per evitare speculazioni distorsive o, al contrario, la perdita di valore degli immobili.

San Marino "Città Studio" assieme a Bilbao e Atene

Il recente riconoscimento conferito alla Repubblica di San Marino da Lord Norman Foster scegliendo il nostro Paese come "città studio" nel primo Master accademico denominato "Programme on Sustainable Cities" - ideato dalla Norman Foster Foundation in collaborazione con l'università MIT di Boston e Madrid - premia il lavoro che abbiamo svolto nell'affrontare i temi relativi allo sviluppo sostenibile.

Per la Repubblica di San Marino è una grande opportunità essere una delle tre Città Studio, unitamente a Bilbao ed Atene, e sarà opportuno mettere a frutto le strategie delineate dagli studiosi

per affrontare le sfide che attendono il nostro Paese, dall'abitare sostenibile, al governo del territorio, al cambiamento climatico. Un patrimonio di conoscenze che, dopo ben 32 anni dall'entrata in vigore del nostro strumento urbanistico, potranno entrare a far parte del nuovo modello di sviluppo del nostro prezioso territorio.

INFRASTRUTTURE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti nelle infrastrutture della Repubblica di San Marino sono stati insufficienti durante i periodi di crescita economica e finanziaria, e hanno portato implicazioni sulla capacità del Paese di sostenere uno sviluppo sostenibile e mantenere alti standard di servizio, influenzando sulla competitività economica, sulla qualità della vita dei cittadini e sulla capacità di affrontare le sfide emergenti.

Nella prossima Legislatura **andrà attuato il piano per gli investimenti nelle infrastrutture strategiche**, incentrato sulla sostenibilità e finanziato da fonti diversificate pubbliche e private, per contribuire a rafforzare la competitività di San Marino nel lungo periodo. Oltre a ciò, sarà necessario aggiornare le infrastrutture esistenti, garantendo standard moderni in termini di efficienza, sicurezza e sostenibilità.

Per integrare i finanziamenti pubblici, sarà **importante incoraggiare gli investimenti privati** nelle infrastrutture, anche attraverso incentivi fiscali, partenariati pubblico-privato o altre forme di collaborazione che coinvolgano il settore privato nella realizzazione e gestione delle infrastrutture ed esplorare l'opportunità di ottenere finanziamenti esterni, ad esempio attraverso prestiti internazionali, fondi dell'Unione Europea o collaborazioni bilaterali con altri Paesi.

Il Polo Museale del Centro Storico

Il principale progetto di sviluppo culturale, sociale, turistico, economico e commerciale consiste nella realizzazione del nuovo Polo Museale. **L'obiettivo del progetto è la trasformazione dell'attuale Cassa di Risparmio di San Marino in un nuovo spazio museale**, che fungerà da 'HUB' collegando il Museo di Stato, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e le due Cisterne Idriche dismesse sotto Piazza della Libertà.

Il nuovo Polo Museale, nell'ambito di un preciso progetto di sviluppo di economia culturale, si qualifica in questo modo per essere il nuovo importante spazio guida istituzionale in grado di offrire esperienze di visita, mostre, esposizioni, laboratori e attività che supportano un sistema coerente che, nel restituire un ruolo centrale all'offerta culturale, sappia favorire la crescita dell'offerta e della domanda di beni e servizi culturali.

Nel progetto di revisione della sede, oltre alla riconversione delle Cisterne Idriche in spazi museali/espositivi, è prevista la creazione di un'area coperta all'ingresso delle stesse. In aggiunta ai lavori per la creazione del Polo Museale, il progetto prevede la realizzazione di un percorso dalla Stazione del treno e degli autobus (Zona di interscambio modale) fino al Nuovo Polo Museale. Questo per garantire ai fruitori un'esperienza straordinaria e completa.

Euro-Progettazione: Infrastrutture Iconiche Finalizzate allo Sviluppo

Alcune delle infrastrutture da realizzare per potenziare il tessuto economico e socio-culturale, e colmare il divario ancora presente nel nostro territorio, serviranno a renderlo fortemente attrattivo anche dal punto di vista turistico.

Tra di esse, la prossima Legislatura dovrà vedere **ultimata l'avio-superficie nazionale** attraverso l'allungamento ed asfaltatura della pista, aprendo una finestra al mondo turistico e del business degli aerovelivoli.

Inoltre, pur nella consapevolezza che ciò richiederà certamente ancora più tempo, intendiamo puntare fortemente sulla progettazione e l'inizio dei lavori del **percorso ferroviario da Borgo a Città**, attraverso le gallerie già presenti.

Da ultimo, e non più rimandabile, ogni sforzo dovrà concentrarsi sulla progettazione, finanziamento e costruzione del **nuovo Ospedale di Stato** che, dopo quasi 50 anni dalla sua costruzione, richiede una struttura adeguata alle nuove normative progettuali, in termini antisismici e di sicurezza di una struttura così strategica per il Paese.

TURISMO COME FORTE ESPERIENZA DEL TERRITORIO

Il turismo rappresenta una risorsa strategica per la Repubblica e svolge un ruolo essenziale nell'economia di San Marino, contribuendo a generare entrate, a preservare la cultura locale e a promuovere lo sviluppo del Paese. L'attrazione di flussi turistici passa inevitabilmente dalla qualità e dalla quantità dei servizi offerti, siano essi commerciali che di dimora.

Dopo gli anni del COVID-19, tuttavia, **il settore del turismo sta affrontando una serie di cambiamenti significativi**, modificando alcune tendenze e sostituendole con altre, come ad esempio il turismo di prossimità a cui molte persone si stanno interessando, oppure l'interesse per il turismo sostenibile sempre più in aumento, con una maggiore consapevolezza per l'ambiente e la ricerca di esperienze di viaggio che abbiano un impatto positivo sulla comunità locale.

Attività all'aperto, trekking, ciclismo ed escursioni, stanno diventando sempre più popolari. **Anche il turismo culturale, religioso ed enogastronomico, è scelto da molte persone** interessate a immergersi nelle culture locali attraverso la gastronomia, l'arte, la musica e la storia. Da non trascurare l'impatto che lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta culturale pubblica e privata rappresenta per la definizione di una nuova e più attrattiva immagine turistica, che nella scoperta del Paese agli occhi dei visitatori affianca agli elementi della storia e della tradizione sammarinese l'interesse e la curiosità per un vero e proprio distretto artistico in perenne fermento con mostre, eventi, attività, laboratori e botteghe che rinnovano costantemente la propria attività.

Un Ambiente Naturalmente Attrattivo per il Turista

Il nostro territorio si presta già da sé a essere estremamente attrattivo dal punto di vista turistico, ma per un vero sviluppo del settore occorre valorizzare le sue caratteristiche con il potenziamento dei servizi, in particolare modo relativi alla ricettività, favorendo la **creazione di nuove strutture**

ricettive, da affiancare a quelle esistenti che andranno qualificate e potenziate, per generare un reale turismo di sosta, cruciale per lo sviluppo del nostro Paese.

Sarà importante continuare a promuovere e implementare **“il turismo dell’Experience”**, ovvero tutte quelle attività che comprendono il connubio tra la natura e lo sport nel territorio e sviluppare opportunità attrattive sia a livello locale che internazionale, incentivando **manifestazioni in quei settori in grado di portare turisti di nicchia da tutto il mondo ed eventi culturali-storico identitari** in collaborazione con le associazioni culturali e ambasciate dei Paesi con cui San Marino ha rapporti.

Una scelta strategica sarà anche quella di **“destagionalizzare” l’offerta turistica con nuove infrastrutture culturali e attrazioni stabili legate al Patrimonio Unesco** organizzando poi la mobilità in modo innovativo e funzionale (parcheggi interrati, navette, gallerie, ciclovie) collegandola ad nuovo piano per il commercio qualificato, ripartendo dal Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato nel 2012.

In sintesi, alcune scelte concrete da attuare saranno:

- Organizzare eventi e festival per promuovere la scena culturale locale e offrire una vetrina alle nuove attività di intrattenimento, agevolando l’utilizzo di spazi pubblici quali luoghi facilmente accessibili e di visibilità;
- Favorire l’attività di promo-commercializzazione turistica del territorio affidata all’Ufficio del Turismo, incentivando l’appetibilità commerciale della filiera turistica territoriale a favore degli operatori del settore (Tour Operator, Bus Operator) che intendono inserire nei propri cataloghi la destinazione San Marino;
- Creare una collaborazione fra la Segreteria di Stato per il Turismo e la Segreteria di Stato per la Cultura per garantire una pianificazione e una promozione efficaci degli eventi culturali, anche organizzati dagli Istituti Culturali;
- Utilizzare lo strumento della Smac Card per creare promozioni speciali e pacchetti di servizi finalizzati ad attirare residenti e visitatori nei periodi meno affollati;
- Offrire formazione e supporto alle imprese locali per sviluppare strategie di marketing specifiche per la bassa stagione.

INDICE

| | |
|---|-----------|
| IL CONTESTO | 1 |
| PREMESSA..... | 1 |
| 1. SUL PIANO ISTITUZIONALE | 3 |
| COSA DERIVA DALL' ACCORDO..... | 3 |
| CONSIGLIO GRANDE E GENERALE | 4 |
| CONGRESSO DI STATO E STAFF DI SEGRETERIA | 4 |
| DIRIGENZA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 5 |
| COMMISSIONE PER LE RIFORME ISTITUZIONALI | 5 |
| GIUSTIZIA E SICUREZZA..... | 6 |
| I RAPPORTI INTERNAZIONALI..... | 7 |
| 2. SUL PIANO ECONOMICO | 8 |
| COSA DERIVA DALL' ACCORDO..... | 8 |
| LA SFIDA DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO..... | 8 |
| Il Pieno Accesso al Mercato delle Merci..... | 9 |
| Energia..... | 9 |
| Il Mercato del Lavoro..... | 10 |
| Riforma Della Normativa sui Permessi di Soggiorno e le Residenze..... | 11 |
| Lo Sportello Unico Digitale | 12 |
| Diritto Societario e Registro Imprese | 12 |
| Libera Circolazione dei Capitali..... | 13 |
| LA CONCORRENZA E LE ALTRE REGOLE COMUNI | 13 |
| Protezione dei Consumatori | 13 |
| NORMATIVE PRIMARIE E SECONDARIE PER IL SETTORE FINANZIARIO..... | 14 |
| LA FISCALITÀ | 14 |
| Imposta Generale sui Redditi | 14 |
| Imposte Indirette (Sistema Iva) | 15 |
| Autodeterminazione Doganale e T2..... | 15 |
| Importazione di Beni Soggetti ad Accisa e Contingenti | 15 |
| PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PER LA GESTIONE E LA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO..... | 16 |
| IL RUOLO DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI A PARTECIPAZIONE STATALE | 17 |
| LE OPPORTUNITÀ DEL MERCATO DIGITALE EUROPEO ED IL CAPITALE UMANO SAMMARINESE COME MOTORE D'INNOVAZIONE | 17 |

| | |
|---|-----------|
| L'Orizzonte Futuro del Digitale Sammarinese | 18 |
| L'Identità Digitale Europea del Cittadino Sammarinese | 19 |
| Una Svoltata al Settore Finanziario Legato ai Servizi Fintech | 19 |
| 3. SUL PIANO SOCIALE | 20 |
| COSA DERIVA DALL'ACCORDO..... | 20 |
| IL RUOLO INSOSTITUIBILE DELLA FAMIGLIA PER LA SOCIETÀ | 20 |
| Un Piano Organico di Politiche Familiari | 20 |
| I GIOVANI RISORSA PRIMARIA DEL PAESE | 21 |
| Potenziamento della Formazione Scolastica e Professionale..... | 22 |
| Università in Continuo Sviluppo..... | 22 |
| Cultura, Cinema e Arte: le Opportunità da Cogliere per lo Sviluppo del Settore..... | 23 |
| Sport, un Orizzonte a Livello Internazionale | 24 |
| PARI OPPORTUNITÁ | 25 |
| Continuare la Lotta Contro la Violenza di Genere..... | 25 |
| Un approccio ancora più inclusivo davanti alla disabilità..... | 25 |
| UN SISTEMA SANITARIO CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO | 26 |
| Una Realistica Visione Della Sanità | 26 |
| Reclutamento Medici e Libera Professione del Personale Sanitario..... | 27 |
| Promozione dell'Eccellenza Sanitaria..... | 27 |
| Potenziamento dei Servizi alle Persone più Fragili..... | 27 |
| Rafforzamento del Settore Socio-Sanitario..... | 28 |
| Accesso Rapido ai Servizi e alle Cure..... | 28 |
| 4. SUL PIANO AMBIENTALE..... | 30 |
| COSA DERIVA DALL'ACCORDO..... | 30 |
| TERRITORIO E AMBIENTE | 30 |
| Obiettivi dell'Agenda 2030..... | 30 |
| Biodiversità, Risorse Idriche ed Energia..... | 31 |
| Un Sistema Agro-Alimentare di Filiera Sostenibile, Resiliente e Competitivo..... | 31 |
| Pianificazione Territoriale Condivisa e Lungimirante | 31 |
| San Marino "Città Studio" assieme a Bilbao e Atene | 32 |
| INFRASTRUTTURE ED INVESTIMENTI | 33 |
| Il Polo Museale del Centro Storico | 33 |
| Euro-Progettazione: Infrastrutture Iconiche Finalizzate allo Sviluppo..... | 34 |
| TURISMO COME FORTE ESPERIENZA DEL TERRITORIO | 34 |
| Un Ambiente Naturalmente Attrattivo per il Turista | 34 |
| INDICE | 36 |

